

STUDIO NOTARILE
AGOSTINI - CHIBBARO
20121 MILANO - VIA ILLICA, 5
TEL. 02.7202.2830 - FAX 02.8057.277
AGOSTINI.CHIBBARO@SNZA.IT

Repertorio n. 64969
Raccolta n. 9985

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno dodici maggio duemiladieci, alle ore 11,30, in Milano, via Cusani n. 4, avanti a me Manuela Agostini, notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Milano, è presente il signor

PIETRO GIULIANI, nato a Tivoli (RM) il 29 ottobre 1956, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione della

"AZIMUT HOLDING S.p.A."

con sede in Milano (MI), via Cusani n. 4, capitale sociale Euro 32.324.091,54, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al n. 03315240964, R.E.A. MI-1665509, C.F. 03315240964, P.IVA 03315240964.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo,

premessò

- che il giorno 29 aprile 2010 alle ore 11, in Milano, via Cusani n. 4, era stata convocata, mediante avviso di convocazione pubblicato sul quotidiano Il Sole 24 Ore in data 27 marzo 2010, in seconda convocazione per la parte ordinaria ed in terza convocazione per la parte straordinaria, l'assemblea della società suddetta per deliberare sul seguente

"ordine del giorno:

Parte Ordinaria

1. Bilancio al 31/12/2009, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 con relativi allegati.

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei membri, della durata in carica e dei compensi. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, nonché determinazione dei compensi.

4. Piano di incentivazione Promotori Finanziari; deliberazioni relative.

5. Proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie e deliberazioni conseguenti.

Parte Straordinaria

1. Modifiche statutarie: introduzione del nuovo articolo 9-bis e modifica degli artt. 32 e 35 al fine dell'emissione di strumenti finanziari partecipativi ex art. 2346 comma 6, cod. civ.; modifica dell'art. 6 (soppressione clausole transitorie superate); deliberazioni inerenti e conseguenti";

- che, essendo io notaio presente all'assemblea, il comparente

Registrato a
Milano 2
il 12/05/2010
n. 19623
serie 1T
esatti euro
324,00

ha proposto all'assemblea, che ha votato a favore all'unanimità, di affidare a me notaio la relazione del verbale di quanto è stato deliberato dall'assemblea stessa;

tutto ciò premesso

io notaio, aderendo a tale richiesta, e nei tempi tecnici necessari, ho provveduto a redigere il seguente verbale della suddetta assemblea.

* * *

Il giorno ventinove aprile duemiladieci, alle ore 11,15, il comparsente, a norma di statuto, assume la presidenza dell'assemblea della AZIMUT HOLDING S.p.A. e dichiara:

- che la presente assemblea, validamente convocata a seguito del surrichiamato avviso di convocazione, è regolarmente costituita in seconda adunanza per la parte ordinaria, essendo andata deserta la prima convocazione indetta per il giorno 27 aprile 2010, ed in terza adunanza per la parte straordinaria, essendo andate deserte la prima e la seconda convocazione indette rispettivamente per i giorni 27 aprile 2010 e 28 aprile 2010, come risulta dai relativi verbali, ed essendo fin d'ora debitamente rappresentate azioni che costituiscono il 31,761290% del capitale sociale, riservandosi di comunicare il numero esatto delle azioni presenti e debitamente rappresentate prima di ciascuna votazione e dando atto che l'elenco nominativo dei partecipanti, in proprio o per delega, col numero delle rispettive azioni detenute verrà allegato al verbale della presente assemblea;

- che sono presenti i consiglieri Marco Malcontenti, Pietro Belotti, Aldo Milanese e Franco Novelli;

- che sono presenti il presidente del collegio sindacale Marco Lori ed i sindaci effettivi Giancarlo Strada e Fiorenza Dalla Rizza;

- che sono assenti giustificati i consiglieri Stefano Missora, Alessandro Baldin, Guido Casella, Romano Stievano ed Attilio Boldori;

- che assiste il direttore generale Paola Antonella Mungo.

Il presidente comunica le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni:

- all'atto della registrazione per l'ingresso in assemblea, ogni azionista o delegato ha ricevuto una scheda di partecipazione;

- gli intervenuti in proprio o per delega sono pregati nel limite del possibile di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi terminate, in quanto, in base al Regolamento Consob, nella verbalizzazione occorre indicare i nominativi degli azionisti che si sono allontanati, prima di ogni votazione;

- coloro che comunque si dovessero assentare nel corso della riunione sono pregati di farlo constare al personale addetto, riconsegnando la scheda di partecipazione all'assemblea al fi-

ne di rilevare l'ora di uscita;

- si considererà comunque uscito e pertanto escluso dalla votazione il possessore di scheda che si sia allontanato anche senza aver consegnato la scheda al personale addetto;

- nel caso di rientro in sala gli azionisti dovranno ritirare dal personale addetto la scheda di partecipazione e votazione ai fini della rilevazione dell'ora di rientro e quindi della presenza.

Il presidente comunica che le votazioni sugli argomenti all'ordine del giorno avverranno per alzata di mano, tenuto conto del numero degli intervenuti; gli azionisti contrari o astenuti dovranno comunicare il loro nominativo ed il nominativo dell'eventuale delegante nonché il numero di azioni rappresentate in proprio o per delega.

Prima di trattare gli argomenti all'ordine del giorno, il presidente provvede a dare all'assemblea le seguenti informazioni:

1) ad oggi il capitale sociale emesso e versato è di euro 32.324.091,54 ed è suddiviso in n. 143.254.497 azioni senza valore nominale espresso;

2) a cura di personale competente ed opportunamente istruito, autorizzato e coordinato, sono state accertate l'identità degli azionisti presenti e la loro legittimazione ad intervenire all'assemblea, ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;

3) in base alle risultanze del Libro Soci e tenuto conto degli aggiornamenti relativi all'odierna assemblea, delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120, comma secondo, del Decreto Legislativo n. 58/1998 e delle altre informazioni a disposizione, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, possessori di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto e versato sono i seguenti:

NOMINATIVO AZIONISTA	N. AZIONI	%
1. Timone Fiduciaria S.p.A.	34.919.076	24,376 %
2. Henderson Global Investors Limited	7.177.597	5,010 %
3. Banco Popolare Società Cooperativa tramite Banca Popolare di Novara SpA	6.483.000	4,526 %

Il presidente precisa inoltre che la società detiene n. 12.310.209 azioni proprie pari all'8,593% del capitale sociale.

Il presidente informa, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.

Il presidente comunica di essere a conoscenza dell'esistenza di un accordo fra gli azionisti di cui all'art. 122 del Decreto Legislativo n. 58/1998 concernente l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni della società, relativamente al quale dà

atto che sono state espletate tutte le formalità previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Il presidente comunica che, alla data di rilascio della comunicazione prevista dalla vigente normativa per l'intervento in assemblea, sono complessivamente conferite in detto accordo n. 34.919.076 azioni della società che rappresentano il 24,376 % del capitale sociale della medesima, che aderiscono al patto n. 1.177 azionisti e che il nominativo degli aderenti, con la specificazione delle azioni da ciascuno possedute, risulta dal documento a disposizione dei presenti, che verrà allegato al presente verbale.

L'azionista Timone Fiduciaria S.p.A., considerato l'elevato numero degli aderenti, propone di dispensare il presidente dalla lettura integrale di detto documento che comunque è a disposizione dei presenti e verrà allegato al verbale.

Il presidente mette ai voti la proposta dell'azionista ed invita l'assemblea ad esprimere il proprio accordo per alzata di mano.

Ad esito della votazione, il presidente dichiara che la proposta dell'azionista risulta approvata all'unanimità.

Il presidente comunica di non essere a conoscenza dell'esistenza di altri patti parasociali ex art. 122 del Decreto Legislativo n. 58/1998.

In conformità a quanto richiesto dalla CONSOB con comunicazione DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996 il presidente informa che gli onorari spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sono i seguenti:

- per la revisione del bilancio d'esercizio 2009 un compenso (comprensivo dell'adeguamento ISTAT) di euro 16.378 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 153 ore impiegate;
- per la revisione del bilancio consolidato 2009 un compenso (comprensivo dell'adeguamento ISTAT) di euro 14.251 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 130 ore impiegate;
- per l'attività di verifica della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili un compenso (comprensivo dell'adeguamento ISTAT) di euro 7.295 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 70 ore impiegate.

Il presidente chiede ai partecipanti all'assemblea di dichiarare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di statuto.

Nessuno chiede la parola.

Il presidente fa presente che, ai sensi dell'art. 17 dello statuto sociale, per la validità della presente delibera assembleare si rimanda alle presenze ed alle maggioranze previste dalla legge.

Il presidente comunica che sono presenti in sala, senza diritto al voto ma per consentire una maggiore informativa al pubblico, esperti, consulenti, dipendenti e collaboratori della Azimut Holding S.p.A. e di altre società del Gruppo Azimut nonché rappresentanti della società di Revisione al fine di

agevolare lo svolgimento dei lavori assembleari.

Il presidente comunica inoltre che coloro che intendono prendere la parola devono chiederlo al presidente; potrà essere richiesto a coloro che prenderanno la parola di dettare al notaio verbalizzante la parte dell'intervento che si richiede sia verbalizzata. Alle domande sarà data risposta dal presidente e, se del caso, dai partecipanti al tavolo della presidenza, al termine di tutti gli interventi.

Il presidente raccomanda sin d'ora che gli interventi siano chiari e concisi, attinenti alla materia posta all'ordine del giorno e, per quanto possibile, contenuti nel termine di 5 minuti, salvo facoltà di successiva replica, soprattutto al fine di consentire la possibilità di intervento a tutti gli azionisti o loro delegati intervenuti.

Il presidente ricorda che non possono essere introdotti strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e congegni similari, senza specifica autorizzazione. Al solo fine di agevolare la stesura del verbale, informa che nella sala è funzionante un sistema di registrazione audio e che la registrazione sarà annullata dopo tale utilizzo.

Il presidente passa alla trattazione del primo punto della parte ordinaria dell'ordine del giorno che contempla:

1. Bilancio al 31/12/2009, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 con relativi allegati.

Il presidente comunica che è stato distribuito a tutti i presenti un fascicolo contenente tra l'altro:

- la relazione sulla gestione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009;
- il bilancio di esercizio nei suoi componenti, stato patrimoniale e conto economico;
- la nota integrativa al bilancio;
- la relazione del collegio sindacale;
- la relazione della società di revisione;
- il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2009 con la relativa relazione sulla gestione, lo stato patrimoniale consolidato e il conto economico consolidato;
- la nota integrativa al bilancio consolidato;
- la relazione della società di revisione al bilancio consolidato;
- la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Il presidente comunica inoltre che sono stati regolarmente espletati gli obblighi informativi previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari.

In particolare precisa che il progetto di bilancio approvato dal consiglio di amministrazione unitamente alla relazione sul

governo societario e gli assetti proprietari, alle relazioni illustrative degli amministratori su tutti i punti all'ordine del giorno, le relazioni al progetto di bilancio, le relazioni del collegio sindacale e della società di revisione, sono stati depositati presso la sede legale e la Borsa Italiana S.p.A. a decorrere dal 9 aprile 2010.

Il presidente precisa che la società Deloitte & Touche S.p.a, società alla quale è stato conferito l'incarico di revisione del bilancio d'esercizio di Azimut Holding S.p.a., ha espresso giudizio senza rilievi sia sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 sia sul bilancio consolidato come risulta dalle relazioni rilasciate in data 6 aprile 2010.

Il presidente comunica che non è pervenuta alcuna osservazione da parte della Consob.

L'azionista Timone Fiduciaria S.p.A. propone di dispensare il presidente e il collegio sindacale dalla lettura integrale della relazione sulla gestione, del bilancio al 31 dicembre 2009 nei suoi componenti stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, della relazione di certificazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.a., della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e del bilancio consolidato di Gruppo completo, nonché della relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio, in quanto detti documenti sono stati distribuiti a tutti i presenti.

Il presidente mette ai voti la proposta dell'azionista ed invita l'assemblea ad esprimere il proprio accordo per alzata di mano.

Ad esito della votazione, il presidente dichiara che la proposta dell'azionista risulta approvata all'unanimità.

Il presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno e rende noto che sono presenti al momento n. 103 azionisti rappresentanti in proprio e per delega n. 45.499.476 azioni pari al 31,761290% del capitale sociale.

Il presidente rinnova altresì la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e invita a non abbandonare la sala prima del termine delle votazioni.

Il presidente pone ai voti il seguente testo di deliberazione: "L'assemblea, udita la relazione del consiglio di amministrazione

DELIBERA

- di approvare il bilancio d'esercizio 2009 di Azimut Holding S.p.A., corredato delle relazioni degli amministratori e del collegio sindacale e degli allegati;

- di destinare l'utile d'esercizio, ammontante ad euro 65.586.294, nel seguente modo:

- a riserva legale euro 20.082;
- a favore della Fondazione Azimut Onlus, ai sensi dell'arti-

colo 32 del vigente statuto, Euro 1.234.957,79, corrispondente all'1% dell'utile lordo consolidato;

- agli azionisti quale dividendo ordinario, Euro 0,05 lordi per ciascuna delle numero 143.254.497 azioni emesse costituenti il capitale sociale di Euro 32.324.091,54, con esclusione delle azioni proprie eventualmente detenute il giorno precedente alla data di stacco dividendo;

- il restante ad altre riserve;

- di approvare l'assegnazione gratuita, sempre a titolo di dividendo, di un azione ordinaria Azimut Holding S.p.A. ogni sessanta azioni ordinarie possedute, con esclusione delle azioni proprie eventualmente detenute il giorno precedente alla data di stacco dividendo."

Il presidente comunica che il dividendo sarà pagabile con decorrenza 27 maggio 2010 e data di stacco cedola il 24 maggio 2010.

Ad esito della votazione effettuata per alzata di mano, il presidente dichiara che la proposta sopra formulata risulta approvata all'unanimità.

Il presidente passa alla trattazione del secondo punto della parte ordinaria dell'ordine del giorno che contempla:

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei membri, della durata in carica e dei compensi. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il presidente ricorda che con la presente assemblea viene a scadere il mandato del consiglio di amministrazione nominato dall'assemblea ordinaria del 24 aprile 2007; occorre pertanto deliberare in merito alla nomina del consiglio di amministrazione, determinando il numero dei componenti, la durata in carica nei limiti di legge, ed i compensi.

Il presidente ricorda che ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale il consiglio di amministrazione è composto da un minimo di cinque ad un massimo di quindici membri, che devono possedere i requisiti previsti dalla normativa primaria e secondaria pro tempore vigente.

A tale proposito il consiglio di amministrazione uscente propone agli azionisti di non far crescere il costo per la società e quindi il compenso totale annuo rispetto a quanto corrisposto nel 2009 a favore dell'intero organo amministrativo, nonché di ogni singolo amministratore.

Il presidente ricorda che nella relazione, messa a disposizione degli azionisti ai sensi di legge e di regolamento e distribuita ai presenti, sono illustrate le modalità di nomina dei componenti del consiglio di amministrazione attraverso la presentazione di liste.

Il presidente informa che, ai fini di cui sopra, è stata presentata un'unica lista, già messa a disposizione del pubblico in data 16 aprile 2010, regolarmente corredata della documentazione a supporto e che è stata distribuita ai presenti, con-

tenente la proposta di nomina dei signori:

N.	Candidato	Durata in carica
1	Pietro GIULIANI	n. 3 esercizi (2010-2011-2012)
2	Alessandro BALDIN	n. 3 esercizi (2010-2011-2012)
3	Alessandro CAPECCIA	n. 3 esercizi (2010-2011-2012)
4.	Marco MALCONTENTI	n. 3 esercizi (2010-2011-2012)
5.	Stefano MISSORA	n. 3 esercizi (2010-2011-2012)
6	Paola Antonella MUNGO	n. 3 esercizi (2010-2011-2012)
7	Maurizio MIELE	n. 1 esercizio (2010)
	Luciano BERLOTTI	n. 1 esercizio (2011)
	Renato FANTONI	n. 1 esercizio (2012)
8	Giancarlo GIACANI	n. 1 esercizio (2010)
	Ezio NASSINI	n. 1 esercizio (2011)
	Andrea MANETTI	n. 1 esercizio (2012)
9	Franco NOVELLI	n. 3 esercizi (2010-2011-2012)
10	Aldo MILANESE	n. 3 esercizi (2010-2011-2012)

Il presidente invita infine a deliberare in merito alla nomina del presidente del consiglio di amministrazione.

Il presidente invita quindi gli azionisti che volessero esprimere proposte in ordine alla durata in carica e al compenso da attribuire al consiglio di amministrazione nonché in ordine alla nomina del presidente a prendere la parola.

L'azionista Timone Fiduciaria S.p.A. propone:

- di confermare in dieci il numero dei componenti del consiglio di amministrazione;
- di determinare la durata in carica dei componenti del consiglio di amministrazione, come già indicato nella lista presentata da Timone Fiduciaria S.p.A., in tre esercizi, e quindi fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, per otto consiglieri e in un esercizio per due consiglieri, al fine di consentire l'alternarsi, nel corso dei tre esercizi di durata in carica degli altri consiglieri, di consiglieri non esecutivi (promotori finanziari che operano per società del Gruppo Azimut) nominando fin da subito, ciascuno per un esercizio, i consiglieri che si alterneranno nel corso del triennio di durata in carica degli altri componenti il consiglio di amministrazione;
- di attribuire al consiglio di amministrazione un emolumento annuo lordo complessivo per l'esercizio 2010 e per i due esercizi successivi e fino alla scadenza del mandato di massimo Euro 2.063.000,00 (cifra corrisposta annualmente nel triennio precedente), con facoltà di prelievo in corso d'anno anche in più soluzioni, rimettendo la ripartizione dell'importo al consiglio di amministrazione stesso;
- di nominare presidente del consiglio di amministrazione l'ing. Pietro Giuliani.

Il presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno e comunica che non sono intervenute variazioni nel numero delle azioni

rappresentate in assemblea.

Il presidente rinnova altresì la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e invita a non abbandonare la sala prima del termine delle votazioni.

Il presidente pone in votazione le singole delibere da adottare in relazione al secondo punto dell'ordine del giorno,

Il presidente pone ai voti il seguente testo di deliberazione:
"L'assemblea, udita la relazione del consiglio di amministrazione

DELIBERA

di determinare in dieci il numero dei componenti del consiglio di amministrazione."

Ad esito della votazione effettuata per alzata di mano, il presidente dichiara che la proposta sopra formulata risulta approvata a larga maggioranza; i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario o si sono astenuti risultano nell'elenco che verrà allegato al presente verbale.

Il presidente pone ai voti il seguente testo di deliberazione:
"L'assemblea

DELIBERA

di determinare in tre esercizi la durata in carica di otto componenti del consiglio di amministrazione ed in un esercizio la durata in carica di due componenti del consiglio di amministrazione."

Ad esito della votazione effettuata per alzata di mano, il presidente dichiara che la proposta sopra formulata risulta approvata a larga maggioranza; i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario o si sono astenuti risultano nell'elenco che verrà allegato al presente verbale.

Il presidente pone adesso ai voti l'unica lista di candidati per la nomina del consiglio di amministrazione presentata da Timone Fiduciaria S.p.A..

Ad esito della votazione effettuata per alzata di mano, il presidente dichiara che il consiglio di amministrazione di Azimut Holding S.p.A. risulta nominato a larga maggioranza in persona dei signori:

Pietro GIULIANI;

Alessandro BALDIN;

Alessandro CAPECCIA;

Marco MALCONTENTI;

Stefano MISSORA;

Paola Antonella MUNGO;

Maurizio MIELE e successivamente Luciano BERTOLOTTI e Renato FANTONI;

Giancarlo GIACANI e successivamente Ezio NASSINI ed Andrea MANETTI;

Franco NOVELLI (amministratore indipendente);

Aldo MILANESE (amministratore indipendente).

I nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario o

si sono astenuti risultano nell'elenco che verrà allegato al presente verbale.

Il presidente pone ai voti il seguente testo di deliberazione:

"L'assemblea

DELIBERA

di attribuire al consiglio di amministrazione un emolumento annuo lordo complessivo per l'esercizio 2010 e per i due esercizi successivi e fino alla scadenza del mandato di massimo Euro 2.063.000,00, con facoltà di prelievo in corso d'anno anche in più soluzioni, rimettendo la ripartizione dell'importo al consiglio di amministrazione stesso."

Ad esito della votazione effettuata per alzata di mano, il presidente dichiara che la proposta sopra formulata risulta approvata a larga maggioranza; i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario o si sono astenuti risultano nell'elenco che verrà allegato al presente verbale.

Il presidente pone infine ai voti il seguente testo di deliberazione:

"L'assemblea

DELIBERA

di nominare presidente del consiglio di amministrazione l'ing. Pietro Giuliani."

Ad esito della votazione effettuata per alzata di mano, il presidente dichiara che la proposta sopra formulata risulta approvata a larga maggioranza; i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario o si sono astenuti risultano nell'elenco che verrà allegato al presente verbale.

Il presidente passa alla trattazione del terzo punto della parte ordinaria dell'ordine del giorno che contempla:

3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, nonché determinazione dei compensi.

Il presidente ricorda che con la presente assemblea viene a scadere anche il periodo di carica del collegio sindacale nominato dall'assemblea ordinaria del 24 aprile 2007.

Occorre quindi procedere alla nomina del collegio sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, e del suo presidente per gli esercizi 2010 - 2011 - 2012 e alla determinazione dei relativi compensi.

A tale proposito il consiglio di amministrazione propone agli azionisti di non far crescere il costo per la società e quindi di non incrementare il corrispettivo spettante al collegio sindacale.

Il presidente ricorda che nella relazione, messa a disposizione degli azionisti ai sensi di legge e di regolamento e distribuita ai presenti, sono illustrate le modalità di nomina dei componenti del collegio sindacale attraverso la presentazione di liste.

Il presidente informa che, ai fini di cui sopra, è stata pre-

sentata un'unica lista, già messa a disposizione del pubblico in data 16 aprile 2010, regolarmente corredata della documentazione a supporto e che è stata distribuita ai presenti, contenente la proposta di nomina dei signori:

quali candidati sindaci effettivi

Giancarlo STRADA

Fiorenza DALLA RIZZA

Costanza BONELLI

quali candidati sindaci supplenti

Luca Simone FONTANESI

Gaia BALP.

L'azionista Timone Fiduciaria S.p.A. propone:

- di nominare Presidente del Collegio Sindacale, tenuto conto dell'avvenuta presentazione di un'unica lista e quindi dell'assenza di liste da cui trarre il sindaco che assuma in via automatica, ai sensi dell'art. 28 dello statuto sociale, la carica di presidente del collegio sindacale, il signor Giancarlo Strada, facente parte dell'unica lista presentata;

- di attribuire al Presidente del Collegio Sindacale un compenso di euro 70.000 annui lordi ed a ciascuno degli altri due Sindaci Effettivi un compenso di euro 65.000,00 annui lordi, importi comprensivi di ogni corrispettivo, costo, onere e spesa sostenuti dai sindaci in ragione del predetto incarico.

Il presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno e comunica che non sono intervenute variazioni nel numero delle azioni rappresentate in assemblea.

Il presidente rinnova altresì la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e invita a non abbandonare la sala prima del termine delle votazioni.

Il presidente pone ai voti l'unica lista di candidati per la nomina del collegio sindacale presentata da Timone Fiduciaria S.p.A..

Ad esito della votazione effettuata per alzata di mano, il presidente dichiara che il collegio sindacale di Azimut Holding S.p.A. risulta nominato a larga maggioranza in persona dei signori:

Giancarlo STRADA

Fiorenza DALLA RIZZA

Costanza BONELLI

quali sindaci effettivi

Luca Simone FONTANESI

Gaia BALP

quali sindaci supplenti

I nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario o si sono astenuti risultano nell'elenco che verrà allegato al presente verbale.

Il presidente pone ai voti il seguente testo di deliberazione:

"L'assemblea

DELIBERA

di attribuire al presidente del collegio sindacale Euro 70.000,00 lordi annui e a ciascuno degli altri due sindaci effettivi Euro 65.000,00 lordi annui, importi comprensivi di ogni corrispettivo, costo, onere e spesa sostenuti dai sindaci in ragione del predetto incarico."

Ad esito della votazione effettuata per alzata di mano, il presidente dichiara che la proposta sopra formulata risulta approvata a larga maggioranza; i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario o si sono astenuti risultano nell'elenco che verrà allegato al presente verbale.

Il presidente pone ai voti il seguente testo di deliberazione:

"L'assemblea

DELIBERA

di nominare presidente del collegio sindacale il dott. Giancarlo Strada."

Ad esito della votazione effettuata per alzata di mano, il presidente dichiara che la proposta sopra formulata risulta approvata a larga maggioranza; i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario o si sono astenuti risultano nell'elenco che verrà allegato al presente verbale.

Il presidente passa alla trattazione del quarto punto della parte ordinaria dell'ordine del giorno che contempla:

4. Piano di incentivazione Promotori Finanziari; deliberazioni relative.

Il presidente ricorda che il consiglio di amministrazione propone di autorizzare il piano di incentivazione rivolto ai promotori finanziari che abbiano iniziato la loro attività in una società del Gruppo Azimut nel periodo dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010, illustrato nella Relazione contenuta nel fascicolo distribuito.

L'azionista Timone Fiduciaria S.p.A. propone di dispensare il Presidente dalla lettura integrale della Relazione relativa al quarto punto all'ordine del giorno, che è stata distribuita ai presenti e regolarmente depositata presso la sede sociale e presso Borsa Italiana Spa.

Il presidente mette ai voti la proposta dell'azionista ed invita l'assemblea ad esprimere il proprio accordo per alzata di mano.

Ad esito della votazione, il presidente dichiara che la proposta dell'azionista risulta approvata all'unanimità.

Il presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno e comunica che non sono intervenute variazioni nel numero delle azioni rappresentate in assemblea.

Il presidente rinnova altresì la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e invi-

ta a non abbandonare la sala prima del termine delle votazioni.

Il presidente pone ai voti il seguente testo di deliberazione:
"L'assemblea, udita la relazione del consiglio di amministrazione

DELIBERA

di autorizzare il Piano di incentivazione basato sull'acquisto di azioni della Società e rivolto ai promotori finanziari che abbiano iniziato la loro attività in una società del Gruppo Azimut - intendendosi per tali le società direttamente od indirettamente controllate da Azimut Holding SpA - nel periodo dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010, così come descritto nella relazione illustrativa predisposta anche ai sensi dell'art. 114 bis del D.Lgs. n. 58/98; con la precisazione che sarà facoltà delle SIM mandanti del Gruppo Azimut presso le quali esercitano la propria attività i promotori finanziari destinatari del Piano proporre l'adesione allo stesso ovvero altre forme di incentivazione non basate su azioni o strumenti finanziari e quindi al di fuori del campo di applicazione di cui al citato art. 114 bis."

Ad esito della votazione effettuata per alzata di mano, il presidente dichiara che la proposta sopra formulata risulta approvata a larga maggioranza; i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario o si sono astenuti risultano nell'elenco che verrà allegato al presente verbale.

Il presidente passa alla trattazione del quinto punto della parte ordinaria dell'ordine del giorno che contempla:

5. Proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie e deliberazioni conseguenti.

Il presidente ricorda che il consiglio di amministrazione propone di autorizzare l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, previa revoca, per il periodo ancora mancante, dell'autorizzazione deliberata dall'assemblea ordinaria del 29 aprile 2009, nei limiti e con le modalità illustrate nella Relazione contenuta nel fascicolo distribuito.

L'azionista Timone Fiduciaria S.p.A. propone di dispensare il presidente dalla lettura integrale di detto documento che è stato distribuito ai presenti ed è stato regolarmente depositato presso la sede sociale e presso Borsa Italiana Spa.

Il presidente mette ai voti la proposta dell'azionista ed invita l'assemblea ad esprimere il proprio accordo per alzata di mano.

Ad esito della votazione, il presidente dichiara che la proposta dell'azionista risulta approvata all'unanimità.

Il presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno e comunica che non sono intervenute variazioni nel numero delle azioni rappresentate in assemblea.

Il presidente rinnova altresì la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e invita a non abbandonare la sala prima del termine delle votazioni.

Il presidente pone ai voti il seguente testo di deliberazione: "L'assemblea, udita la relazione del consiglio di amministrazione

DELIBERA

- di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c. e previa revoca, per il periodo ancora mancante, dell'autorizzazione deliberata dall'assemblea ordinaria del 29 aprile 2009, l'acquisto, in una o più volte e nel rispetto della normativa applicabile, per un periodo di 18 mesi dalla presente deliberazione, fino ad un massimo di n. 28.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding S.p.A. pari al 19,55% dell'attuale capitale sociale, tenendo conto anche delle azioni possedute dalla Società e di quelle eventualmente possedute dalle società controllate, in conformità a quanto previsto dall'art. 2357, terzo comma, c.c. (come modificato con D.L. n. 5/2009 conv. con L. n. 33/2009), ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore contabile implicito dell'azione Azimut Holding S.p.A. e ad un corrispettivo massimo unitario non superiore a Euro 20;

- di dare mandato al consiglio di amministrazione, e per esso al suo presidente, di procedere all'acquisto di azioni Azimut Holding S.p.A. alle condizioni sopra esposte, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della società, tenuto conto della posizione finanziaria netta della società, nonché secondo le modalità consentite dalla normativa vigente, e così sul mercato (art. 144 bis n. 1 lettera "b" del Regolamento Consob n. 11971/99), in modo che sia rispettata la parità di trattamento tra gli azionisti ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero alle condizioni indicate nella Delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, con riferimento alla prassi di mercato ammessa inerente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un c.d. "magazzino" titoli;

- di autorizzare il consiglio di amministrazione, e per esso il suo presidente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357ter c.c. a disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte ed anche prima di avere esaurito gli acquisti delle proprie azioni;

- di disporre delle azioni acquistate in base alla presente delibera per operazioni di vendita delle stesse sul mercato od in esecuzione di eventuali piani di azionariato ovvero in esecuzione dei Progetti di supporto allo sviluppo di AZ Investimenti SIM S.p.A. già approvati di volta in volta rispettivamente dall'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2007, del 23 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, nonché a servizio dell'esercizio dei warrant assegnati a seguito della sotto-

scrizione del prestito obbligazionario subordinato non convertibile denominato "Azimut 2009-2016 subordinato 4%" di cui alla delibera del consiglio di amministrazione dell'8 aprile 2009, nonché dell'assegnazione gratuita di azioni a titolo di dividendo sottoposta all'approvazione dell'odierna assemblea;

- di attribuire al consiglio, e per esso al suo presidente, la facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, termini, modalità e condizioni che verranno ritenuti opportuni, fermo restando che l'alienazione delle azioni potrà avvenire per un controvalore minimo non inferiore al valore contabile implicito delle stesse;

- di autorizzare il consiglio di amministrazione, e per esso il suo presidente, a compiere ogni atto, nel rispetto della legge, occorrente per dare esecuzione alle deliberazioni che precedono e con facoltà altresì di procedere alle formalità all'uopo necessarie.".

Ad esito della votazione effettuata per alzata di mano, il presidente dichiara che la proposta sopra formulata risulta approvata a larga maggioranza; i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario o si sono astenuti risultano nell'elenco che verrà allegato al presente verbale.

Il presidente passa alla trattazione dell'unico punto della parte straordinaria dell'ordine del giorno che contempla:

"1. Modifiche statutarie: introduzione del nuovo articolo 9-bis e modifica degli artt. 32 e 35 al fine dell'emissione di strumenti finanziari partecipativi ex art. 2346 comma 6, cod. civ.; modifica dell'art. 6 (soppressione clausole transitorie superate); deliberazioni inerenti e conseguenti.".

Il presidente informa che il consiglio di amministrazione ha formulato la proposta di emissione di strumenti finanziari partecipativi al fine di permettere alla società di realizzare un programma di investimento riservato ai promotori, dipendenti e *managers* delle società del Gruppo Azimut identificati dal consiglio di amministrazione della società come "*top key-people*". Il programma ha lo scopo di far partecipare i destinatari alla crescita del Gruppo Azimut, attribuendo agli stessi il diritto ad una parte dell'utile di esercizio parametrata all'utile consolidato della società, a condizione che vengano rispettati presupposti legati sia all'andamento economico del Gruppo nel suo complesso che al mantenimento dello stato di "*top key-people*" da parte del singolo destinatario.

La modalità tecnica ideata per la realizzazione del suddetto risultato è l'emissione di strumenti finanziari partecipativi (ai sensi dell'art. 2346, comma 6, cod. civ.) riservati ai destinatari individuati dal consiglio di amministrazione come meritevoli di partecipare al Programma in quanto rivestenti posizioni chiave all'interno del Gruppo; le modalità di emissione e i limiti sono analiticamente illustrati nella Relazione redatta

ai sensi dell'art. 72, comma 1 del Regolamento Consob n. 11971/99, distribuita ai presenti e messa a disposizione degli azionisti ai sensi di legge.

L'azionista Timone Fiduciaria S.p.A. propone di dispensare il presidente dalla lettura integrale di detto documento che è stato distribuito ai presenti ed è stato regolarmente depositato presso la sede sociale e presso Borsa Italiana Spa.

Il presidente mette ai voti la proposta dell'azionista ed invita l'assemblea ad esprimere il proprio accordo per alzata di mano.

Ad esito della votazione, il presidente dichiara che la proposta dell'azionista risulta approvata all'unanimità.

Il presidente propone quindi di deliberare l'emissione, in una o più *tranche* ed entro e non oltre il 31 dicembre 2012, di un numero massimo di 1.500.000 strumenti finanziari partecipativi non quotati riservati ai soli promotori finanziari, dipendenti e *managers* delle società del Gruppo Azimut che siano individuati dall'organo amministrativo come destinatari dell'emissione, introducendo nello statuto sociale l'art. 9-bis e modificando gli artt. 6, 32 e 35 dello statuto sociale, così come riportati nella relazione illustrativa del consiglio di amministrazione, che verrà allegata al verbale della presente riunione, delegando al consiglio di amministrazione la determinazione di tutti i profili di disciplina degli Strumenti e della loro emissione non già specificati nella presente delibera e nel nuovo testo di statuto.

Il presidente dà lettura del nuovo articolo 9 bis e degli articoli 32 e 35 modificati.

Il presidente propone con l'occasione la soppressione delle clausole presenti nell'art. 6 dello statuto sociale che si riferiscono a deliberazioni di aumento del capitale sociale alle quali è stata data definitiva esecuzione e/o per le quali è comunque decorso il termine previsto per l'esecuzione.

Il presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione sulla parte straordinaria dell'ordine del giorno e comunica che non sono intervenute variazioni nel numero delle azioni rappresentate in assemblea.

Il presidente rinnova altresì la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e invita a non abbandonare la sala prima del termine delle votazioni.

Il presidente pone ai voti il seguente testo di deliberazione:
"L'assemblea straordinaria degli azionisti

DELIBERA

- di emettere, ai sensi dell'art. 2346, comma 6, cod. civ., in una o più *tranche* ed entro e non oltre il 31 dicembre 2012, un numero massimo di 1.500.000 di strumenti finanziari partecipativi non quotati (gli "**Strumenti**") riservati ai soli promotori finanziari, dipendenti e *managers* delle società del Gruppo Azi-

mut che siano individuati dall'organo amministrativo come destinatari dell'emissione, e disciplinati dagli artt. 9-bis, 32 e 35 dello statuto sociale come di seguito introdotti o modificati;

- di introdurre nello statuto sociale l'art. 9-bis, approvandone il testo così come riportato nella colonna "Testo Proposto" della esposizione a confronto degli articoli dello statuto sociale vigente di cui si propone la modifica contenuta nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 3 DM n. 437/1998 e dell'art. 72 della Delibera Consob;

- di modificare gli artt. 6, 32 e 35 dello statuto sociale, approvandone il nuovo testo così come riportato nella colonna "Testo Proposto" della esposizione a confronto degli articoli dello statuto sociale vigente di cui si propone la modifica contenuta nella relazione illustrativa del consiglio di amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 3 DM n. 437/1998 e dell'art. 72 della Delibera Consob;

- di delegare al consiglio di amministrazione la determinazione di tutti i profili di disciplina degli Strumenti e della loro emissione non già specificati nella presente delibera e nel nuovo testo di statuto, inclusa, a titolo esemplificativo l'individuazione (i) dei destinatari della presente emissione di Strumenti, (ii) del numero di Strumenti offerti a ciascun destinatario, (iii) della tempistica di emissione degli Strumenti, (iv) dell'ammontare dell'apporto in denaro richiesto a fronte dell'assegnazione degli Strumenti; resta inteso che la presente delibera di emissione di Strumenti non attribuisce ai soggetti appartenenti alle categorie di potenziali destinatari della stessa, alcun diritto o aspettativa giuridicamente rilevante di essere individuati dal consiglio di amministrazione come effettivi destinatari delle offerte di sottoscrizione degli Strumenti stessi;

- di autorizzare il consiglio a stipulare con i potenziali titolari degli Strumenti tutti gli accordi che riterrà opportuni, inclusi gli accordi diretti al ritrasferimento degli Strumenti stessi alla società al verificarsi di determinate condizioni ovvero a determinate scadenze temporali, stabilendone i relativi termini e condizioni che potranno essere differenziate a seconda delle diverse situazioni considerate;

- di delegare al consiglio di amministrazione il potere di apportare ogni modifica o integrazione ritenuta necessaria o anche solo opportuna al fine della migliore realizzazione della presente delibera nell'interesse della società."

Ad esito della votazione effettuata per alzata di mano, il presidente dichiara che la proposta sopra formulata risulta approvata a larga maggioranza; i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario o si sono astenuti risultano nell'elenco che verrà allegato al presente verbale.

Il presidente, esaurita la trattazione degli argomenti all'or-

dine del giorno, dichiara chiusa l'assemblea alle ore 12,15.

* * *

Il componente mi presenta:

- l'elenco dei partecipanti all'assemblea contenente le rispettive votazioni, che si allega al presente verbale sotto la lettera "A";
- il testo integrale dello statuto nella sua redazione aggiornata, ai fini del deposito previsto dall'art. 2436, ultimo comma, codice civile; detto statuto viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B";
- l'elenco degli aderenti al patto parasociale, che si allega al presente verbale sotto la lettera "C";
- la relazione degli amministratori sulle proposte all'ordine del giorno, che si allega al presente verbale sotto la lettera "D".

Il componente mi esonera dalla lettura degli allegati.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto, scritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia ed in parte da me a mano per diciotto facciate di nove fogli e da me letto al componente che lo approva.

Sottoscritto alle ore 11,50.

Firmato: Pietro Giuliani

Manuela Agostini notaio

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI					
			Ordinaria					Straordinaria
			1	2	3	4	5	6
ALONGI LAURA - PER DELEGA DI		0						
1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	50.270		F	A	A	A	A	A
SCHRODER INTERNATIONAL SMALL COMPANIES PORTFOLIO	29.250		F	F	F	F	F	F
FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.965		F	F	F	F	F	C
SUPEANN ARRANGE UNIVERSITY LONDON AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	115.000		F	C	F	F	F	F
SCHRODER GLOBAL SMALLER COMPANIES FUND	25.642		F	F	F	F	F	F
SCHRODER CAPITAL MANAGEMENT COLLECTIVE TRUST	165.000		F	F	F	F	F	F
SCHRODER EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	147.500		F	F	F	F	F	F
MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	142.376		F	F	F	F	F	F
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	19.000		F	F	F	F	F	F
FUTURE FUND FOR BOARD OF GUARDIANS AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	84.785		F	F	F	F	F	F
ING MULTIMANAGER FUND AGENTE:NORTHERN TR GLB SERV	15.750		F	F	F	F	F	F
MONTANARO EUROPEAN SMALLER COMPANIES PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.100.000		F	F	F	F	F	F
CANADIAN BROADCASTING CORPORATION PENSION PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	23.000		F	F	F	F	F	F
STICHG BEWR BEHER BEROEPVR MANAGEMEN AGENTE:NORTHERN TR GLB SERV	16.586		F	C	C	C	F	C
MORGAN STANLEY FUNDS (UK) EUROPE (EX UK) EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	28.502		F	F	F	F	F	F
TRANSAMERICA SCHRODERS INTERNATIONAL SMALL CAP AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	315.000		F	F	F	F	F	F
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	282.710		F	F	F	F	F	F
SCHRODER GLOBAL QUALITY FUND	3.486		F	F	F	F	F	F
SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	14.870		F	F	F	C	C	C
THE MORGAN STANLEY GALAXY FUND	14.080		F	F	F	C	C	C
GMO TAX-MANAGED INTERNATIONAL EQUITIES F AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	34.414		F	F	F	C	C	C
GMO INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	243.940		F	F	F	C	C	C
GMO INTL GROWTH EQUITY FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	107.292		F	F	F	C	C	C
GMO INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	218.299		F	F	F	C	C	C
CANTILLON FUNDS PLC	470.000		F	C	F	F	F	F
GMO FUNDS PLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	983		F	F	F	C	C	C
GMO REAL RET ASS ALL FUND LP AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	6.013		F	F	F	C	C	C
MGI NON-US CORE EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	15.428		F	F	F	C	C	C
JOHN HANCOCK TRUST INTERNATIONAL CORE TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	52.496		F	F	F	C	C	C
JOHN HANCOCK FUNDS III INTERNATIONAL CORE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	91.079		F	F	F	C	C	C
BOISSY ACTIONS EUROPEENNES	67.920		F	C	F	C	C	C
ATOUT QUANTEUROLAND	41.752		F	C	F	C	C	C
ASSURDIX	466		F	C	F	C	C	C
FCP RSI EURO P	40.462		F	C	F	C	C	C
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	350.000		F	C	F	C	C	C
CANTILLON GLOBAL EQUITY LP	102.000		F	C	F	F	F	F
WELLS FARGO BANK MINNESOTA NA	10.700		F	C	F	C	C	C
WESTCORE INTERNATIONAL FRONTIERFUND	37.100		F	C	F	C	C	C
MONROE MEDICAL ASSOCIATES SC 401 (K) PROFIT SHARING PLAN	3.500		F	C	F	C	C	C
AMONIS NV	35.100		F	C	F	C	C	C
BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUND	825		F	C	F	C	C	C
STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT FUND	3.837		F	C	F	C	C	C
BARCLAYS GLOBAL INVESTORS PENSIONS MANAGEMENT LTD	49.570		F	C	F	C	C	C
BARCLAYS GLOBAL INVESTORS PENSIONS MANAGEMENT LTD	479		F	C	F	C	C	C
BARCLAYS GLOBAL INVESTORS ACTIVE EQUITY FUNDS (DUBLIN)PLC	574		F	C	F	C	C	C
UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND AGENTE:RBC DEXIA INVESTOR S	852.658		F	C	F	C	C	C

STATUTO

DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA

Articolo 1) E' costituita una Società per Azioni con la denominazione:

"AZIMUT HOLDING S.p.A."

Articolo 2) La Società ha per oggetto:

- l'assunzione e gestione di Partecipazioni in altre Società o enti, facenti parte dello stesso gruppo nel quale la Società partecipa, nonchè il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario delle stesse società od enti, con esclusione di ogni attività nei confronti del pubblico;
- la prestazione, anche in favore delle società controllate e/o collegate, di opera di assistenza gestionale, consistente nella pianificazione finanziaria, ristrutturazione aziendale, ricerca di mercato e marketing, raccolta ed elaborazione di dati ed informazioni econometriche;
- l'assunzione di rappresentanze, di agenzie e subagenzie di assicurazione;
- la gestione e la valorizzazione del marchio Azimut.

Essa può svolgere tutte le attività commerciali e immobiliari, ritenute necessarie od utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale ed infine può semprechè tali attività non assumano il carattere della prevalenza, non siano svolte "nei confronti del Pubblico" e siano funzionalmente connesse al raggiungimento dello scopo Sociale:

- acquistare e vendere partecipazioni ed interessenze in società ed enti aventi oggetto affine, analogo o comunque connesso al proprio e
- prestare fidejussioni ed in genere garanzie reali o personali a favore di terzi.

E' escluso lo svolgimento delle seguenti attività:

- la raccolta di denaro fra il pubblico e l'esercizio del credito, di cui al D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385;
- l'attività di intermediazione mobiliare di cui al D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Articolo 3) La Società ha sede in Milano.

La Società potrà istituire, sia in Italia che all'estero, sedi secondarie, succursali, direzioni, uffici, agenzie e rappresentanze e sopprimerle.

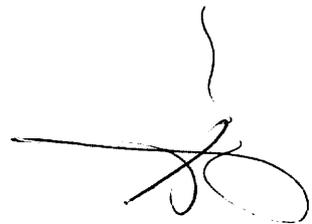
Articolo 4) Il domicilio dei Soci per quel che concerne i loro rapporti con la Società è quello risultante dall'ultima annotazione sul Libro soci.

La qualità di azionista comporta l'adesione incondizionata allo statuto.

Articolo 5) La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata.

CAPITALE

Articolo 6) Il capitale sociale è di Euro 32.324.091,54 (trentaduemilioneitrecentoventiquattromilanovantuno virgola cinquantaquattro), rappresentato da numero 143.254.497



(centoquarantatremilioniduecentocinquantaquattromilaquattrocentonovantasette) azioni ordinarie.

Il capitale può essere aumentato anche con conferimenti in natura.

Se le azioni della società sono quotate in un mercato regolamentato, il diritto d'opzione è escluso nel limite del dieci per cento del capitale preesistente a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Articolo 7) Il Capitale può essere aumentato anche con emissione di azioni privilegiate od aventi diritti diversi.

Articolo 8) I versamenti sulle azioni sono effettuati dai soci, a norma di legge, nei modi e nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 9) Le azioni sono nominative indivisibili e liberamente trasferibili.

Articolo 9 bis) La società può emettere strumenti finanziari partecipativi con delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti, salvo che l'emissione avvenga nell'ambito delle operazioni di cui agli artt. 2447-bis e seguenti cod. civ., nel qual caso la deliberazione è adottata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Delibera del 29 aprile 2010 in merito agli "*Strumenti Finanziari Partecipativi 2010*".

Con delibera del 29 aprile 2010 l'Assemblea ha deliberato l'emissione, ai sensi dell'art. 2346, comma 6, cod. civ., in una o più *tranche* ed entro e non oltre il 31/12/2012, di un numero massimo di 1.500.000 strumenti finanziari partecipativi non quotati (gli "*Strumenti*") riservati ai soli promotori finanziari, dipendenti e *managers* delle società del Gruppo Azimut che siano individuati dall'organo amministrativo come destinatari dell'emissione.

Gli Strumenti saranno emessi a fronte di un apporto di denaro da effettuarsi, a cura dei destinatari, al momento della consegna degli Strumenti stessi. La quantificazione dell'apporto richiesto sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'emissione, in base al "*fair value*" degli Strumenti stessi.

Ciascuno Strumento attribuirà al titolare dello stesso (il "*Titolare*") il diritto patrimoniale di ricevere ogni anno una parte dell'utile di esercizio della Società nella misura stabilita dal successivo articolo 32, purché risultino verificate tutte le seguenti Condizioni Generali e Speciali:

- "*Condizioni Generali*" (da verificare in relazione alla Società):

(i) l'Assemblea dei soci della Società abbia deliberato il pagamento di un dividendo agli azionisti (a prescindere dalla misura di quest'ultimo);

(ii) l'utile consolidato dell'esercizio di riferimento (al netto di eventuali plusvalenze da cessione di partecipazioni e attività materiali ed immateriali), quale risultante dal conto economico del bilancio consolidato della Società (l'"Utile Consolidato") sia superiore a 88.320 migliaia di Euro;

- "Condizione Speciale" (da verificare in relazione al singolo Titolare dello Strumento):

(i) il Titolare abbia, nell'esercizio di riferimento, i requisiti di appartenenza alla categoria di "top key-people", come individuati dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 maggio dello stesso esercizio in relazione a ciascuna categoria di Titolari (promotori, dipendenti e *managers*).

La verifica circa la sussistenza delle suddette Condizioni Generali e Speciali è affidata all'insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione.

Gli Strumenti sono incorporati in titoli nominativi e non sono trasferibili ad alcun titolo, salvo quanto segue:

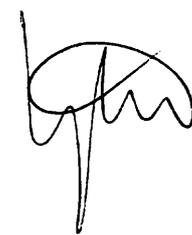
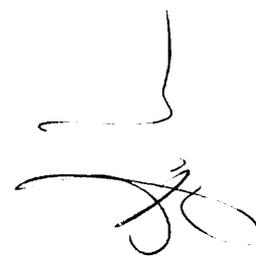
(i) è fatta salva la possibilità che gli Strumenti formino oggetto di intestazione fiduciaria, a condizione che i soggetti fiduciante e fiduciario comunichino alla Società l'esistenza del mandato fiduciario, ferma restando l'intrasferibilità sostanziale della posizione del Titolare; in caso di intestazione fiduciaria, la sussistenza della Condizione Speciale sopra indicata verrà accertata in capo al soggetto fiduciante;

(ii) è inoltre fatta salva la possibilità che gli Strumenti siano trasferiti alla Società: in questo caso, i diritti patrimoniali attribuiti dagli Strumenti di proprietà della Società restano sospesi, senza alcun diritto di accrescimento a favore degli altri Titolari. Il Consiglio di Amministrazione potrà disporre degli Strumenti di cui sia titolare la Società.

L'intestazione fiduciaria e il trasferimento alla Società degli Strumenti è soggetta alle formalità previste dall'art. 2355, comma 3, cod. civ..

L'identità dei Titolari degli Strumenti (con indicazione dell'eventuale intestazione fiduciaria) e il numero di Strumenti di cui ciascuno di essi è titolare verranno registrati sull'apposito "Libro degli Strumenti Finanziari Partecipativi 2010", tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione. Le risultanze di tale Libro faranno fede anche al fine dell'esercizio dei diritti patrimoniali attribuiti dagli Strumenti.

Gli Strumenti non attribuiscono ai possessori alcun diritto amministrativo (incluso il diritto di voto nell'assemblea degli azionisti); i titolari degli Strumenti non godranno di alcun diritto in relazione all'approvazione delle delibere dell'Assemblea della Società, né costituiranno alcuna assemblea speciale.



Gli Strumenti avranno durata sino alla liquidazione della Società.

Gli Strumenti Finanziari sono emessi senza obbligo per la Società di rimborso dell'apporto effettuato dai sottoscrittori, salvo il diritto a partecipare al riparto del patrimonio sociale residuo in sede di liquidazione, secondo quanto stabilito dall'articolo 35 dello Statuto.

In caso di perdite, queste andranno a ridurre l'importo rimborsabile ai Titolari degli Strumenti in sede di scioglimento, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, prima del capitale sociale e della riserva legale. Nel caso in cui le perdite abbiano azzerato il predetto importo rimborsabile, gli Strumenti si intenderanno come immediatamente ed integralmente estinti.

Gli Strumenti non attribuiscono il diritto di recesso, né alcun diritto di opzione su azioni, obbligazioni e altri strumenti finanziari emittendi dalla Società.

ASSEMBLEA

Articolo 10) L'Assemblea rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla Legge ed al presente statuto obbligano e vincolano tutti i soci anche se non intervenuti, astenuti o dissenzienti.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.

Essa può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia o in uno dei Paesi membri della Unione Europea.

L'Assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora ricorrano le condizioni previste dall'articolo 2364, secondo comma, del Codice Civile.

Articolo 11) Ogni azione dà diritto ad un voto.

Articolo 12) Le convocazioni delle assemblee sono fatte ai sensi di legge con la pubblicazione dell'avviso contenente l'ordine del giorno nella Gazzetta Ufficiale o sul quotidiano "IL SOLE 24 ORE".

Se il citato quotidiano cessi le pubblicazioni, l'avviso deve essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare. Nello stesso avviso potranno essere indicati il giorno, l'ora e il luogo per l'adunanza di seconda e di terza convocazione, qualora la prima e la seconda andassero deserte. Nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione e controllo è indicata la quota di partecipazione necessaria per la presentazione delle liste.

Articolo 13) L'Assemblea è costituita, funziona e delibera ai sensi di legge. Possono intervenire in assemblea gli aventi diritto al voto che abbiano chiesto all'intermediario che

detiene i relativi conti di effettuare la comunicazione prevista dalla normativa vigente a condizione che tale comunicazione sia stata ricevuta dalla società almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la prima convocazione.

Articolo 14) Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a norma dell'articolo 2372 del Codice Civile. Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento.

Articolo 15) L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio, in caso di sua assenza o impedimento, dai Vice Presidenti, se nominati, in ordine di anzianità ovvero in caso di loro assenza o impedimento, dagli Amministratori, in ordine di anzianità ovvero, in caso di loro assenza o impedimento, da altra persona nominata dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.

Articolo 16) Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario anche non socio, designato dal Presidente stesso e nominato da parte dell'Assemblea a maggioranza dei presenti. Le deliberazioni delle assemblee sono fatte constatare da apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario. Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno il verbale viene redatto da un Notaio.

Articolo 17) L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita e delibera con le maggioranze stabilite dalla legge.

AMMINISTRAZIONE

Articolo 18) La Società adotta per la propria Amministrazione e per il controllo, il sistema tradizionale di cui agli articoli da 2380 a 2409 - septies del Codice Civile.

L'Amministrazione della Società può essere affidata, secondo quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria, a un Consiglio composto da 5 a 15 Amministratori, anche non soci.

Essi durano in carica per il periodo stabilito al momento della nomina, nei limiti del disposto dell'art. 2383 secondo comma Cod. Civ., decadono e si sostituiscono a norma di legge e sono rieleggibili.

Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il quarantesimo del capitale sociale o, se inferiore, la diversa misura stabilita dall'art. 144 quater del Regolamento Emittenti Consob e pubblicata dalla Consob ai sensi dell'art. 144 septies del medesimo Regolamento.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti a un medesimo gruppo e che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste indicano quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge.

In ciascuna lista deve essere contenuta ed espressamente indicata la candidatura di almeno un soggetto avente i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, d.lgs 58/1998 e di almeno due soggetti per il caso che l'Assemblea determini il numero dei consiglieri superiore a sette.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Senza indugio e comunque almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione la società deve mettere a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel sito internet dell'emittente le liste, che devono essere corredate (i) dell'identificazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione, nonché da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144 quinquies del Regolamento Consob n. 11971/99 con questi ultimi; (ii) un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti, e (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti è tratto il restante consigliere nella persona del candidato elencato al primo posto della lista.

Il Consiglio di Amministrazione deve essere composto in maniera tale da garantire l'indipendenza in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un amministratore (o di due nel caso in cui l'Assemblea determini il numero degli amministratori superiore a sette) in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 comma 3 d.lgs 58/1998 si procederà come segue:

- a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto fino a sette membri, risulterà eletto, anziché il candidato indicato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, il primo candidato non eletto nella medesima lista in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 comma 3 d.lgs 58/1998;
- b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri: (i) il candidato che risulterà eletto per ultimo e tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sarà sostituito dal primo candidato non eletto nella medesima lista in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 comma 3 d.lgs 58/1998; (ii) il secondo amministratore sarà eletto sulla base di quanto previsto alla lettera a) che precede;
- c) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri e con un unico amministratore nominato avente i requisiti citati eletto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, si procederà per la nomina del secondo come descritto alla lettera b) (i) che precede.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa con le maggioranze previste dalla legge e risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente fino a sette o da più di sette membri, non risulti rispettivamente eletto uno o due amministratori in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 148 comma 3 d. lgs n. 58/1998 per gli amministratori indipendenti di società quotate, il candidato o i due candidati che risulterebbero eletti per ultimi in base all'ordine progressivo della lista e tratti dall'unica lista presentata sono sostituiti, rispettivamente, dal primo o dai

primi due candidati di ordine progressivo inferiore dotati dei citati requisiti ed indicati nella medesima lista.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voto si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste.

L'amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al consiglio di amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Nel caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di un amministratore tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti:

- il Consiglio di Amministrazione provvede alla sua sostituzione mediante cooptazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 cod. civ., nominando Consigliere il primo dei candidati non eletti nella lista alla quale apparteneva l'amministratore cessato, purché sia ancora eleggibile e disponibile ad accettare la carica e fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti;
- l'Assemblea provvede alla sostituzione dell'amministratore cessato a maggioranza, scegliendo il sostituto tra i candidati della stessa lista che abbiano previamente accettato la sostituzione.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi causa, di un amministratore tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti o dall'unica lista presentata, quelli rimasti in carica provvedono alla sua sostituzione mediante cooptazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 cod. civ., fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi del dlgs 58/1998. La nomina assembleare dell'amministratore in sostituzione dell'amministratore cessato è liberamente effettuata con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi del dlgs 58/1998.

Articolo 19) Gli Amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di cui all'art. 2390 del Codice Civile.

Articolo 20) Qualora per dimissioni o per altre cause venga a mancare la maggioranza degli amministratori, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve convocarsi senza ritardo l'Assemblea per la nomina di tutti gli amministratori.

Articolo 21) Il Consiglio elegge fra i suoi componenti un Presidente, e può nominare fra i suoi componenti uno o più Vice Presidenti, uno o più Amministratori Delegati e/o un

Comitato Esecutivo e/o conferire speciali incarichi a singoli Amministratori, delegando agli stessi i propri poteri.

Il Consiglio può pure nominare un Segretario anche al di fuori dei suoi membri.

Articolo 22) Il Consiglio è convocato nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, anche in luogo diverso dalla sede della Società, purché in Italia o in un paese dell'Unione Europea, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due dei suoi componenti o da almeno due Sindaci Effettivi.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche in "teleconferenza" o "videoconferenza" purchè risulti garantita l'identificazione dei partecipanti e la possibilità che gli stessi possano seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Verificandosi questi requisiti, l'adunanza del Consiglio di Amministrazione si considererà tenuta nel luogo ove si trova colui che presiede la riunione e colui che ne redige il verbale, al fine di consentire la redazione e la sottoscrizione del relativo verbale nel relativo libro.

Articolo 23) Il Consiglio viene convocato dal Presidente almeno cinque giorni prima dell'adunanza e nei casi di urgenza almeno 24 ore prima di tale adunanza mediante invio a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo di un telegramma, telefax, telex o di un messaggio di posta elettronica.

In difetto di formale convocazione sono valide, tuttavia, le adunanze ove siano presenti tutti gli amministratori ed i Sindaci Effettivi.

Articolo 24) Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Di ogni adunanza del Consiglio viene redatto processo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario. Le copie dei verbali certificate conformi dal Presidente e dal segretario del Consiglio fanno prova a ogni effetto di legge.

Articolo 25) La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge.

Sono, inoltre, attribuite all'organo amministrativo le deliberazioni concernenti:

a) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505 bis del Codice Civile;

- b) l'istituzione e soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- g) la riduzione del capitale qualora risulti perduto oltre un terzo del capitale sociale e la società abbia emesso azioni senza valore nominale.

L'Assemblea straordinaria potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale nonché di emettere obbligazioni anche convertibili in azioni o con diritti accessori di attribuzione di azioni, con le modalità, nei limiti e nei termini di cui agli articoli 2420-ter e 2443 del Codice Civile.

Articolo 26) La rappresentanza della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte ai terzi, nonché la firma sociale, spettano in via disgiunta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai Vice Presidenti e agli Amministratori delegati, se nominati.

La firma sociale e la rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio spetteranno altresì alle altre persone cui il Consiglio di Amministrazione le abbia delegate, nei limiti della delega stessa.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Vice Presidenti, Amministratori Delegati, determinando i limiti della delega, nonché uno o più Direttori Generali designandoli anche fra i membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, a un Comitato Esecutivo formato da Amministratori, determinandone la composizione, i poteri e la remunerazione.

Il Comitato esecutivo - tramite il suo Presidente - e gli amministratori delegati rendono periodicamente conto, ai sensi di legge, al Consiglio delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite.

Gli organi delegati, inoltre, forniscono al Consiglio di Amministrazione e ai sindaci adeguata informativa ai sensi di legge ed anche sulle operazioni atipiche, inusuali o con le parti correlate, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione.

Per il funzionamento del Comitato Esecutivo valgono le stesse norme previste per il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può istituire comitati, composti da membri del Consiglio stesso, di natura consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei membri di tali

comitati e le funzioni ad essi attribuite, ai sensi della normativa vigente in materia di società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Gli amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale di regola oralmente in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, se nominato, ovvero anche direttamente mediante nota scritta inviata al Presidente del Collegio Sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate. Gli amministratori riferiscono, in particolare, sulle operazioni in cui essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Articolo 27) I compensi, in qualsivoglia forma, ai membri del Consiglio di Amministrazione, e del Comitato Esecutivo se nominato, sono stabiliti dall'Assemblea, anche mediante determinazione di un importo complessivo ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche nonché quella del Segretario, qualora nominato, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

COLLEGIO SINDACALE CONTROLLO CONTABILE

Articolo 28) L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre Sindaci effettivi e due supplenti, e determina per tutta la durata dell'incarico il relativo compenso.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Alle minoranze è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di uno supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono contrassegnati da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere. Le liste si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il quarantesimo del capitale sociale o, se inferiore, la diversa misura stabilita dall'art. 144 quater del Regolamento Emittenti Consob e pubblicata dalla Consob ai sensi dell'art. 144 septies.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti a un medesimo gruppo e che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste e, se eletti, decadono dall'ufficio i candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllate, e che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Inoltre non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dagli articoli 148, terzo comma, del D.Lgs. n. 58/98 e 144 terdecies del regolamento Consob n. 11971.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Senza indugio e comunque almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione la società le deve mettere a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel proprio sito internet.

Le liste che devono essere corredate di (i) informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144 quinquies del Regolamento Consob n. 11971/99 con questi ultimi; (iii) un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica, e (iv) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente;

- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, che assume altresì la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voto si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste.

Qualora venga presentata un'unica lista l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa con le maggioranze previste dalla legge e i tre membri effettivi e i due membri supplenti risultano eletti in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle due sezioni della lista.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo di voto per lista il numero dei candidati eletti risulti inferiore a tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco effettivo subentrerà il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito.

L'Assemblea chiamata a reintegrare il Collegio ai sensi di legge provvederà nel seguente modo:

- in caso di sindaco cessato, per qualsiasi causa, tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti l'Assemblea provvede alla sua sostituzione a maggioranza scegliendo il sostituto tra i candidati della stessa lista e sezione che abbiano preventivamente accettato la sostituzione;
- in caso di sindaco cessato, per qualsiasi causa, tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti o dall'unica lista presentata, la nomina del sostituto è liberamente effettuata con le maggioranze di legge.

Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) del decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano materie e settori strettamente attinenti all'attività della Società quelli elencati al precedente articolo 2 nonché quelli inerenti il diritto bancario, il diritto commerciale, il diritto tributario, il settore finanziario, creditizio e assicurativo.

Articolo 29) Il controllo contabile è esercitato da una società di revisione in possesso dei requisiti di legge. L'incarico di controllo contabile è conferito dall'Assemblea, approvandone il compenso, su proposta motivata dell'organo di controllo nelle forme e modalità di legge e di regolamento.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

Articolo 29 bis) Il Consiglio di amministrazione nomina previo parere del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla

redazione dei documenti contabili che abbia i requisiti di professionalità di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 58/98. Il Consiglio conferisce al dirigente preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge e di regolamento.

RECESSO

Articolo 30) Il diritto di recesso non compete nelle ipotesi previste dalle lettere a) e b) del secondo comma dell'art. 2437 del Codice Civile.

BILANCIO E UTILI

Articolo 31) L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio l'Organo Amministrativo, procede alla formazione del bilancio sociale a norma di legge.

Il bilancio dovrà essere certificato da società di revisione debitamente autorizzata.

Articolo 32) La Società destina una somma pari all'1% dell'utile lordo consolidato, purché in presenza di un utile netto positivo della Società una volta dedotta la suddetta somma, ad uno stanziamento a favore della ONLUS denominata "Fondazione Azimut".

Gli utili netti risultanti dal bilancio sociale, previa deduzione di almeno il 5% per la riserva legale, nei limiti di legge, devono essere destinati secondo la deliberazione dell'Assemblea, nel rispetto di quanto di seguito previsto.

In ogni caso in cui l'Assemblea deliberi il pagamento di un dividendo a favore degli azionisti (a prescindere dalla misura di quest'ultimo), ai Titolari degli Strumenti previsti all'articolo 9-bis del presente Statuto per i quali risultino soddisfatte le Condizioni (Generali e Speciali) previste dal medesimo articolo dovrà essere riservata la distribuzione di una parte degli utili di esercizio della Società pari allo 0,00001% dell'Utile Consolidato (come definito all'articolo 9-bis) relativo all'esercizio di riferimento, per ogni Strumento detenuto al momento dell'approvazione del pagamento del dividendo. Resta inteso che la parte di utili di esercizio riconosciuta ai Titolari degli Strumenti in base al presente articolo non potrà in alcun caso eccedere l'ammontare degli utili di esercizio della Società dedotta la quota da destinare a riserva legale.

Articolo 33) Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

Articolo 34) I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, vanno prescritti a favore della Società.

SCIoglimento

Articolo 35) Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea stabilisce le modalità e i criteri in base ai quali deve essere svolta la

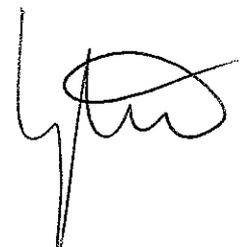
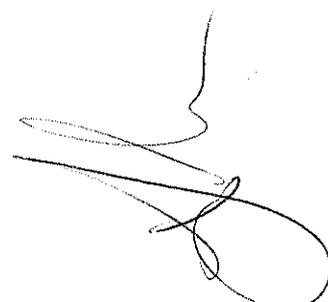
liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri e i soggetti a cui spetta la rappresentanza.

Una volta pagati tutti i creditori sociali, il patrimonio sociale residuo sarà ripartito come segue:

- verranno rimborsati gli azionisti sino a concorrenza del valore nominale dei titoli da ciascuno detenuti;
- verrà corrisposto ai Titolari degli Strumenti un importo pari all'apporto effettuato in sede di sottoscrizione degli Strumenti stessi, al netto delle perdite ai sensi dell'articolo 9-bis dello Statuto;
- l'eventuale residuo sarà suddiviso a favore degli azionisti in proporzione alle rispettive partecipazioni.

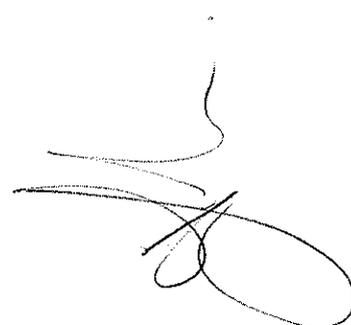
A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.

Aderente	Azioni
ABBATE ROBERTO	11.335
ABBATI ANDREA	16.075
ABITELLI ENRICO	8.356
ABRAMI ANGELO	31.350
ABRATE GIUSEPPE	14.288
ACQUAPENDENTE MARCO	245
ACTIS GROSSO RAFFAELLA	228
ADDEZIO MARCO	5.511
AGOSTONI LAURA	7.000
AIASSA MAURIZIO	12.825
AIASSA SILVIO	37.189
ALBERI SILVANO	10.713
ALBERTACCI GIAMPIERO	11.139
ALBERTI CLAUDIO	14.275
ALBERTINI EUGENIA GIULIA	597
ALBERTO ALESSANDRO	8.430
ALBERTO MARIA PATRIZIA	28.220
ALBINI ADALGISO	10.198
ALDI GIOVANNI	100
ALDIGHIERI ESTER	36.723
ALDIGHIERI WALTER	19.888
ALESSANDRELLI FAUSTO	5.885
ALESSANDRIA FIORELLA ANGELA	4.656
ALGHISI DANIELE	1.875
ALIBERTI ANDREA	31.786
ALOISI GIANLUIGI	477
ALONZO GUGLIELMO	7.607
ALTOBRANDO GIANLUIGI	56.250
AMALBERTO CLAUDIO	18.321
AMALFITANO ANTONELLA	3.996
AMALFITANO DANIELE	5.496
AMALFITANO SANDRA	5.496
AMATO GIUSEPPE	375
AMMIRATA MAURIZIO	3.153
AMORATI OMAR	1.257
ANDREOLOTTI GIUSEPPE	5.241
ANDRIANOPOLI SANDRO MODESTO	1.015
ANFIGENO MASSIMO	24.555
ANFOSSI ERMANNO	10.865
ANGELILLO DONATO	32.504
ANSALDI RENATO	24.616
ANTOLINI FRANCESCO	32.273
APERIO ETTORE	14.560
APICELLA ROSARIA	45.832
APOLLONI ENRICO	430
ARCUDI GIOVANNI	24.103
ARDISSONE LUIGI	1.422
ARDIZZONI GIUSEPPE	646
ARGENTON PIERGIOVANNI	20.328
ARIOLDI FABIO	111
ARMONE FABRIZIO	10.165
ARNALDO MARIA GRAZIA	19.381
ARNESE MONICA	201
ARROBIO SONIA	475
ARTONI FAUSTO	659.161
ARTUFFO LUCIANO	8.800
ARZENI FABIO	101.595
ATTORRESI FERDINANDO	1.693
AVANZO GIANCARLO	8.774



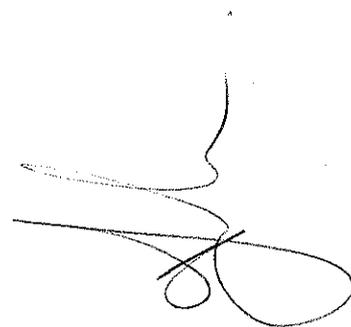
AVESANI RENZO	57.220
AVIDANO PAOLO	1.716
AVIETTI MASSIMILIANO	9.474
AVILA FEDERICO	19.723
AZZINI ALESSANDRO	11.476
BADAGLIACCA MARIO	1.200
BALCET MARCO MORENO	13.781
BALDIN ALESSANDRO	101.826
BALDINI MARCO	7.315
BALLOTTO SERGIO	212
BANCALE GAETANO	485
BARAVIERA DENIS FABRIZIO	76.881
BARBERIS ANDREA	1.542
BARBERIS MAURO	406
BARBIERI SAVERIO	26.955
BARDINE ALVARO	10.699
BAROCELLI GIULIANA	7.420
BARONE BARTOLOMEO	576
BARONI FABIO	6.689
BARONI MASSIMO	11.580
BARTOLETTA GIUSEPPE	5.353
BASCHIROTTO ELENA	2.528
BASI LUIGI	1.449
BASILI SANTE	1.289
BASSO COSIMO	182
BASSO SERGIO	100
BASTIANELLI MAURIZIO	59.521
BATTISTI ROBERTO	28.874
BAU' CONTARDO	1.886
BECCA MAURO	95.000
BECCHI ALBERTO	9.728
BECCHI GIORGIO	91.565
BEDUSSI PATRIZIA	37.806
BEGALA PAOLO ETTORE	3.961
BELARDINELLI VINCENZO	985
BELLET MARCELLO	881
BELLINELLO ALESSANDRO	4.884
BELLINI MARCO VALERIO	227.001
BELLONI FRANCESCO	3.878
BELLONI PAOLO	184
BELLOTTI GIOVANNI	13.267
BELLUOMO ALFREDO	13.212
BELOTTI GUALTIERO	17.016
BELOTTI PIETRO	544.423
BENATTI STEFANIA	37.052
BENETOLLO RENZO	10.550
BENETTI PAOLO	102.176
BERARDI PAOLO	127
BERETTA FLAVIO	5.683
BERGANTINO MICHELINO	68.630
BERNARDIS PIERPAOLO	19.270
BERRINI ALBERTO	85.736
BERRINI FABRIZIO	86.333
BERTAZZOLI MAURO	308
BERTAZZONI FRANCESCO	128
BERTELLO ADRIANA	2.376
BERTI FRANCO	6.634
BERTI GIULIO	469
BERTINO ALBERTO	5.001
BERTO PATRIZIA	8.480

BERTOLETTI MARGHERITA	1.086
BERTOLOTTI LODOVICA	131
BERTOLOTTI LUCIANO	80.000
BERTONI SERGIO	6.570
BERTUZZO FRANCO	68.801
BETTEGA CLAUDIO	14.045
BEVILACQUA GABRIELE	73.700
BIANCHI ALBERTO	500
BIASSONI ALBERTO	413
BIFULCO PAOLA	1.119
BIGLIARDI BRUNO	199
BIGLIARDI DANIELA	9.051
BILLI ELENA	78.200
BIRAGHI FRANCESCA	628
BISI GIAN PAOLO	117
BIZZO AUGUSTO	560
BLANGA TACHE' FORTUNEE	25.612
BO ANTONIO	22.746
BOANO GIORGIO	700
BOCCABIANCA GIUSEPPE MARIA	20.847
BOCCHI ROBERTO	3.496
BOCCI ALESSIO	3.799
BOCCI UBALDO	113.250
BOELLA PAOLO	71.358
BOGIANCHINO ANDREA	25.730
BOIOCCHI MASSIMO	1.793
BOLDORI ATTILIO	63.968
BOLDORI FABIANA	171
BOLDRIN DAVIDE	7.074
BOLGIANI ROBERTO	158.720
BOLIS MAURIZIO	1.780
BOLTRAFFIO GIORGIO	37.000
BOLZONI MAURIZIO	9.174
BONALDI LUIGI	1.637
BONALUMI BENEDETTO	255
BONALUMI SPERANDIO GIUSEPPE	7.000
BONANTINI GIANCARLA	13.415
BONARDI GIANLUCA	1.309
BONATESTA BRUNO	137.374
BONATESTA PATRIZIA	102
BONECCHER DAVIDE	830
BONETTI ROBERTA	5.495
BONFANTI LUIGI	821
BONIFORTE MARCO	3.647
BORDOLI DANTE	1.530
BORGHI PAOLO	33.504
BORGONOVO DONATO	13.212
BORIO ROBERTO	12.789
BORRELLI CIRO	148
BOSCHELLO CRISTINA	6.041
BOSCHI ROBERTO	13.181
BOSELLI BARBARA	2.960
BOSI UMBERTO	30.629
BOSSI CLAUDIO	44.242
BOTTA GIANLUCA	44.269
BOTTARO GIOVANNI	1.151
BOTTINI MARCO	193
BOVE MARIO MICHELE	708
BOVERI SILVIO	137.784
BOZZOLA ALESSANDRA	187.500



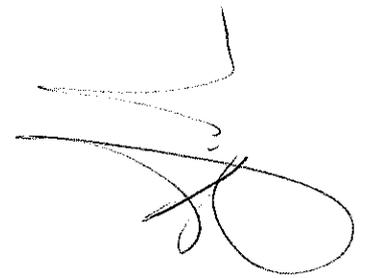

BRACHETTI LIDIA	52.931
BRAI MARCO	18.004
BRAMATI SILVANO	25.728
BRAMBILLA SILVANO	9.639
BRAMINI GIOVANNI	16.958
BRANCA ROBERTO	12.819
BRESCIANI LORENZO	24.334
BRESCIANI MARIA TERESA	1.743
BRESSANINI IVO	2.219
BRIGANTI ANTONINO	3.120
BRIVIO COSTANZA	26.561
BRIVIO GIANCARLO	3.837
BRIZZI ANTONELLA	4.851
BRUGGER FRANZ JOSEF	84.461
BRUNERO RENATO	25.372
BRUNETTI MASSIMO	386
BRUSADELLI GIUSEPPE	9.595
BUFFA MICHELANGELO	12.443
BUFFARELLO MARIA GRAZIA	8.247
BUGANA FLAVIO	25.143
BUNIATO MICHELA	5.620
BUTTI OSCAR	100
CADONI ANTONIO	47.600
CAFASI DIEGO	2.190
CAFASI LUIGI	60.972
CALANDRA ROSALBA	3.368
CALANDRA ROSANNA	14.499
CALANDRELLI LUCA	382
CALCINARI ANSIDEI PAOLO	17.130
CALORE SERGIO	967
CALVIERI LAMBERTO	32.139
CAMANI CESARE	3.444
CAMATTARI ALESSANDRO FRANCESCO	7.572
CAMERIN GIUSEPPE	32.000
CAMPAGNA GIUSEPPE	12.180
CAMPO GIANCARLO	49.706
CAMPRA LUCA	11.297
CAMPRA SERGIO	35.324
CANCELLARA COSIMO	5.220
CANEPA ALBERTO	51.550
CANEVA ANDREA	9.000
CAO DI SAN MARCO FABRIZIO	28.187
CAPECCIA ALESSANDRO	289.484
CAPITONI DANIELE ANDREA	1.731
CAPODICI SIMONETTA	4.215
CAPONE CLAUDIA	3.820
CAPONETTO DOMENICO GIUSEPPE	7.502
CARATI FABIO	4.194
CARBONE MASSIMO	35.097
CARBONI ALBERTO	28.972
CARDELLA MARIA PIA	156
CARDELLINO GIORGIO	1.340
CARDINALI MARCO	1.788
CARDINOTTI LUCA	40.249
CARDONE GIUSEPPE	1.099
CARDONE RITA	250
CARELLA LEONARDO	19.635
CARLESI MAURIZIO	34.231
CARLINI CARLO	1.720
CARNEVALE MARCELLO	12.431

CARNEVALI VALENTINA	10.760
CARNITI CAROLINA	4.851
CAROLO MAURIZIO	5.823
CARRARO ANNALISA	2.003
CARRUS ROBERTO	59.073
CARUANA SALVATORE	42.555
CARUSO CLAUDIO	27.081
CARUSO VITO	894
CASALE LIANO	1.455
CASANOVA ANTONIO	82.986
CASAROTTI FRANCESCA	5.003
CASASSA PAOLO	3.348
CASCIOTTI ALESSANDRA	288
CASELLA GUIDO	570.359
CASETTI DARIO	10.473
CASIRAGHI ENRICO	18.228
CASSANI FULVIO	746
CASSARESI MAURIZIO	6.360
CASTAGNOLI CARLO	117
CASTEGINI NICOLA	1.646
CASTELLANI DANIELE	7.436
CASTELLETTI MICHELE	331
CATALANI LUCIANO	111
CATALINI GIUSEPPA	30.998
CATARSI ROBERTO	31.081
CATELLI GIORGIO	100
CATTINA ANTONIETTA	16.113
CAVALCA MADDALENA	140.000
CAVALIERI FABIO	122.346
CAVALLARO ANTONIO	9.581
CAVALLO COSIMO MASSIMO	10.067
CAVENAGHI CLAUDIO	19.639
CAZZANIGA AUGUSTO	2.372
CAZZANIGA TIZIANO	1.605
CECCHI ANDREA	53.604
CELANTE LEONARDO	5.012
CERINI SUSANNA	286
CERONI PAOLO	1.811
CESANO MAURIZIO	99.882
CESARIO ALFREDO	3.888
CHABOD LORIS	31.310
CHELI CLAUDIO	7.042
CHERUBINI CLAUDIO MARIO	15.150
CHIAPPERIN FRANCESCO	6.735
CHIARABINI GIANLUCA	159
CHIARDI LARA	26.093
CHIESA MAURO	604
CHIMENTI PASQUALE	237
CIACCIO GUIDO	802.630
CIAPPARONI PAOLA ROMANA	5.482
CIAPPI PAOLO	6.537
CICERI GIAMPIERO	539
CINGHIA LUCIANO	30.000
CINOFFO GIUSEPPE	105.000
CIRONE PAOLO	13.418
CIVELLI DOMENICO	100
CIVELLI GIANLUCA	100
CLEMENTI MICHELE	10.089
CLERICI FRANCESCO	74.551
CLERICI VITTORE	47.000



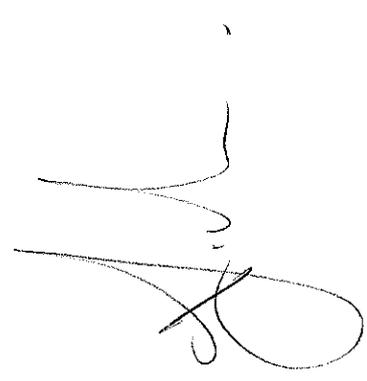

COBELLI FABRIZIO	253
COCCI STEFANO	63
COCCO ANDREA	3.095
COLANGELO SERGIO	30.786
COLASANTI GIANNI	17.054
COLAVITA GIACOMO	5.205
COLAVITA LEONARDO	86.876
COLIMBO GIANALBERTO	918
COLLINA MASSIMO	5.435
COLLIVADINO GIUSEPPE	70.167
COLOMBO DARIO	4.493
COLOMBO GIORGIO	1.600
COMIN DANIELE	528
COMOGLIO FILIPPO	6.331
COMPAGNONI VALERIO	380
CONA LAURA	5.813
CONCATO CLAUDIA	516
CONCOLATO ATHOS	10.743
CONSOLI GIANMARIA	33.000
CONTI STEFANO	7.316
CONVERSANO GIORGIO	29.294
COPPINI SIMONE	7.790
COREZZOLA VAINER	1.431
CORNARO GIANCARLO	5.814
COROCHER ANDREA	304
CORRADINI ALESSANDRO	111
CORTI CORRADINO RENATO	40.000
CORTI FABRIZIO	402
COSMELLI PAOLO MARIA	16.512
COSTA GIANPAOLO	27.774
COSTARIOL CARMEN	3.252
COZZI ENRICO	1.029
COZZI RENATO AMBROGIO	87.545
COZZI STEFANIA	542
CRASTI GIORGIO	1.836
CREMONESE LAURA	1.250
CRIVELLARO LORENZO	45.909
CROCI RENATO	61.872
CUCCHI LAURA	245
CUCCHIANI LUCA MARIA GIOVANNI	954
CURCELLI MIRELLA	2.876
CURCI GIULIO PAOLO	128.580
D'AGOSTINO ANGELA	5.620
DALL'ARMI ENRICO	16.405
DALL'OGGIO LUCA	927
DALL'OGGIO PIETRO	13.463
DAMINELLI PIETRO	14.442
D'ANDREA MASSIMO	738
DANESI ANGELO	19.000
D'APUZZO MARIO	129.620
DASSOGNO MASSIMO	357
DE ANGELIS MARCO	266
DE BENEDETTO MARCELLO	64.485
DE CARO RENATO	9.023
DE CAROLIS LUPO	1.018
DE FELICE PIO	17.328
DE IACO GIUSEPPE BRUNO	35.736
DE LORENZI MARCELLO DOMENICO	1.312
DE LUCA GIUSEPPE	262
DE LUCA MARIA ANNUNZIATA	64

DE MICHELI MARIO	3.750
DE RUGGIERO MARIO	378
DE SIMONE MARIO	881
DE STASIO ANTONELLO	1.024
DE VECCHI PELLATI ANNA	2.810
DE ZANET VITTORINO	456
DECIO CORRADO	100
DEFRANCESCO RENATO	119
DEL BUONO GIUSEPPE	14.535
DEL CARLO MAURIZIO	234
DEL GENOVESE MASSIMO	6.601
DEL GENOVESE PAOLO	22.529
DEL NOCE MARCO	11.375
DEL PERO MARIO	56.294
DEL RE MASSIMO	32
DEL TORRE FRANCO	923
DEL TORRE GIORGIO	9.610
DELICATI STEFANO	344
DELIPERI DANIELE	24.818
DELIPERI FRANCO	684.036
DELLA CASA MARCO	13.474
DELLA MONICA ERNESTO	79
DELLACASA STEFANO	150.170
DELLAVEDOVA LAURA	17.285
DEMOZZI FLAVIANO	3.650
DEPAOLI LIVIO	42.115
DEPONTI FAUSTO ENRICO	983
D'ESPOSITO DARIO	11.679
DESTRO PAOLO	52.485
D'ETTORRE FEDERICO	1.968
DI DAVIDE RICCARDO	42.000
DI PIETRO ALBERTO	671
DI PRISCO GIOVANNI	219
DI RUSCIO LUIGI	1.054
DI SALVO SALVATORE MARIO	36.847
DIN LUIGI	14.137
D'ISTRIA ROSA MARIA	5.773
DODARO GIROLAMO	1.613
DOLCE SARA	193
DOMANICO LUISA	3.490
D'ONGHIA GIUSEPPE	220
D'ONGHIA VITO FERNANDO	5.732
DONINI ELENA	4.244
DORE' FRANCESCO	4.100
DOSSENA MASTROPIETRO MARCO STEFANO	16.338
DOVOLICH NICOLETTA	8.522
DRIUSSI MASSIMO	17.190
DUFOUR ALFREDO	481
DURELLI GIAMPAOLO	815
ESPOSITO ANTONIO	321
ESPOSITO CLAUDIO	13.706
EVANGELISTA ANTONIO	37.505
FABBRI FRANCA	25.000
FABIANI DANIELE	560
FABIANI FABIO	4.667
FACCHINELLI MAURO	32.934
FACCIOLI ALFREDO ANTONIO MARIA	1.209
FAGGIN MARCO	2.828
FALLERINI ALBERTO	9.806
FALLERINI CARLO	2.879




FANTONI LINO	334
FANTONI RENATO	169.745
FARINA MATTEO	1.832
FARINA ROMANO	50.425
FASANO CARLA	55.076
FAUSTI GIOVANNI	7.019
FAVARETTO PAOLO	3.389
FAVERO LIVIO	7.540
FAZI MARCO	474
FAZIO MASSIMILIANO	32.601
FEDRIGA GIANLUCA	9.245
FENOCCHIO ANNA TERESA MARIA	45.317
FERGNANI DONALD RICCARDO	6.012
FEROLDI LUCA	862
FEROLLA CARLO	1.841
FERRANTE GIUSEPPE	17.112
FERRARI ALBERTO	100
FERRARI GIAN MARIO	2.180
FERRARI LUCIANO ALESSANDRO	13.000
FERRARI LUIGI	16.029
FERRARI MARCO LAZZARO	16.703
FERRARI ROBERTO	1.240
FERRARI ROBERTO	19.635
FERRARIO LUCA VITTORIO	15.451
FERRARIO LUIGI AGOSTINO	193
FERRARO GIOVANNI FRANCESCO	1.450
FERRARO UMBERTO	14.553
FERRERO PATRIZIA	8.190
FERRO ANDREA	117
FIENGA MASSIMO	1.208
FIESCHI EDOARDO	2.403
FILIPPI VITTORIO	33.918
FILIPPINI MAURIZIO	45.375
FINAZZI GIANLUCA	8.210
FIORANI LUIGI	220
FIORICA GIUSEPPE	159.000
FOCE CARLO	7.959
FODELLA MASSIMO	687
FONTANA FRANCO	434
FONTANA MARIO VITTORIO	5.550
FONTANELLI CINZIA	432
FONTANESI SIMONE	831
FORESTI SERGIO	28.529
FORIN NICOLA	2.430
FORNASINI CLAUDIO	8.521
FORNO MARIO	142.982
FOSCHI FABIO	1.429
FOSCHI LUCIANO	83.404
FOSCOLI CLAUDIO	1.097.438
FOTI ALMA LUCIA ANNA	41.726
FRANCESIA OLGA MARIA	21.557
FRANCHINI DIEGO	1.001
FRANCHINI FABIANA	2.108
FRANCILLI VOTTERO BERNARDINA LIVIO	18.623
FRANZOLIN IVANO	9.260
FRANZONE ROBERTO	1.250
FRANZOSI GIOVANNI MARIA	7.504
FRATALOCCHI ROSELLA	550
FREGNI LUIGI	20.245
FREGNI STEFANO	1.152

FRICANO ANTONIO	193
FRISENDA ALFREDO	8.071
FUMAGALLI FABIO	734
FURLANETTO ENZO	410
FUSILLI GIUSEPPE	36.698
GABRIELLI ROBERTO	859
GAETA MAURO	117
GAGLIANELLO SALVATORE	2.937
GAGLIARDINI FRANCO	2.025
GALAN HIGUERAS MARIA JOSEFA	2.108
GALLI ALESSANDRO	32.185
GALLI LORENZO	2.857
GALLIANI SERGIO	98
GALLIZIOLI GIAMPIERO	59.000
GAMBA PIETRO	30.000
GAMBAZZA SERGIO	33.063
GANDIGLIO LOREDANA	24.972
GANDINO LUCA	12.137
GANIO MEGO PAOLO MARCO	139
GARATTONI ENRICO	584
GARDIN EMANUELA	9.256
GARDONI GIUSEPPE	245
GARIBALDI PIERLUIGI	31.379
GARRONE FERNANDO	60.988
GARULLA ALESSANDRO	3.664
GASTALDI ALDO	8.123
GASTALDI LUCA	1.296
GATTEI ELENA	882
GATTI ALBERTO	424
GATTI CARLO	22.521
GATTI MASSIMO	24.989
GATTO GIANLUIGI	33.158
GAUDINO GIANFRANCO	486
GAVAGNIN MICHELE	6.532
GAVIOLI ROBERTO	8.038
GELATTI-MACH DE PALMSTEIN STEFANO	31.976
GENEVINI GIORGIO	3.631
GENTILI GIUSEPPE	1.531
GERARDINI GIULIO	115.433
GERLANDO DONATO	7.946
GHERRA ALBERTO	331.681
GHIGO EMANUELE	3.410
GHIGONETTO FRANCO	925
GHIZZARDI MARCO	389
GIACANI ALBERTO	10.000
GIACANI GIANCARLO	128.708
GIACCARDI GIUSEPPE	2.081
GIANANGELI SIMONE	8.431
GIANI MASSIMO	1.235
GIANNI GIUSEPPE	647
GIANNONI DAVIDE	5.064
GIBELLO CARLO	49.260
GIBELLO LUCA	522
GIGLIOTTI GIUSEPPE	553
GILARDONI ROMANO	15.673
GILI ROBERTO	23.000
GIORDANO PIERMARIO	34.032
GIORDANO RAFFAELE	7.443
GIOVAGNINI FABRIZIO	2.820
GIOVANNELLI GIOVANNI PIERO	538

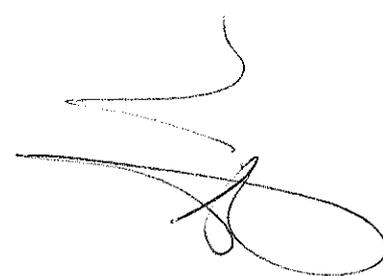



GIRARDI MASSIMILIANO	3.238
GIRARDI RENZO	65.000
GIRAUDO GERMANO	30.000
GIULIANI FAUSTINO	13.320
GIULIANI PIETRO	1.885.005
GIULIANO ORAZIO	8.000
GIULIATO DIMITRI	250
GIUSSANI MAURIZIO	100
GNECCO FRANCESCO EDOARDO	849
GOGGIOLI CARLO	90.045
GOISIS RENATO	2.206
GOLLER WERNER	26.000
GONNELLA ANDREA	2.894
GOVONI FELICE	821
GOVONI GIULIANO	2.213
GRANARELLI PIERO	8.878
GRASSI LUIGI DANILO	15.240
GRASSO GIORGIO MASSIMILIANO	15.755
GRASSO STEFANO	5.307
GRAZIANI RINO	137
GRIGOLO ENRICO	45.859
GUAGLIANONE NICOLA	27.500
GUATTA LUIGI	259
GUAZZONI MAURIZIO	38.043
GUIATI MASSIMO	945
GUIDA CRISTINA	5.289
GUILLAUME ROBERTO	6.116
GUIOT TOUGNON MARIUCCIA	34.605
GURSCHLER THOMAS	117
GUTWENIGER AXEL	38.610
GUZZETTI ROBERTO	325
IACONE CIRO	2.552
IAZZETTA GIUSEPPE	8.761
IDDA LICIA	10.658
IERFINO CRISTINA	890
IMBERTI MONICA	9.608
INNOCENTI ESTER	11.774
INVERNIZZI FRANCESCO	33
ISAJA MARCO	18
JANNONE ROBERTO	15.610
JANO CRISTINA	7.950
JORDAN GERRY	8.433
LA PORTA PIETRO CARMELO	119
LAFRANCONI CESARE	165.641
LANOTTE LIVIO	179
LANZA MARCO	344
LANZA ROBERTO	8.997
LANZETTI ROBERTO	9.865
LAPADULA MARIA GRAZIA	4.851
LARI PATRIZIA	5.210
LATTARUOLO ANNA LUCIA	2.172
LAURENTI LIVIO	18.070
LAVAZZA ANGELO	25.841
LEITNER HEINRICH	7.155
LENTI MARCO	128.348
LEONARDELLI DARIO	60.257
LEONARDI GIANFRANCO RENATO CAMILLO	3.032
LEONARDI LEONARDO	2.602
LEONARDI NORBERTO	337
LEONE LUIGI	1.008

LEONI ENRICO	27.598
LEPORE ANTONIO	25.665
LEPORE PAOLO	5.966
LEPRE GIOVANNI	288
LESMO EMMA	12.746
LEVI RINALDO ALEX DAVIDE	12.234
LI VELI UMBERTO COSTANTINO	30.000
LIBENZI ERMANN0	35.204
LILLI DARIO	193
LIVRAGHI SERGIO GIAMPIETRO	9.375
LOCATELLI MICHELE ORIELE	3.005
LODDO GIOVANNI	180.634
LODI CESARE PIETRO	15.195
LODIGIANI ENRICO	50.583
LOGLIO MONICA	100
LOMMI LIDIA	110.610
LONGO TITO	6.679
LONGOBARDI FORTUNA	22.719
LONOCE ANTONINO	2.833
LOTTI ROBERTO	670
LUCCHESI GIANCARLO	10.636
LUCI GIUSEPPA	13.053
LUCONI LORENZO	32.400
LUGARI PATRIZIA	3.930
LUISE BARBARA	2.810
LUPIERI BIANCA	9.344
LUPIERI REMO	35.424
LUSSIANA ANGELO	13.215
MACCIONI MARIO	102.840
MADONIA ANDREA	8.861
MAERO GIANCARLO	39.664
MAFFEI PIERO	5.222
MAFFIULETTI RICCARDO	1.393
MAGGIONI GIANLUCA	4.851
MAGNALDI FABRIZIO	42.975
MAGNETTI MASSIMILIANO	488
MAININI VALERIO	294
MAIORANO GIOVANNI	2.273
MALACARNE GRAZIELLA	11.793
MALASPINA RENZO	1.800
MALCONTENTI MARCO	243.038
MALPEZZI FRANCESCO	27.188
MANCINI LUANA	1.099
MANCINO VINCENZO	37.920
MANCUSI CAPUTI GIANPIERO	525
MANDARINO GIACOMO ANTONIO	100.000
MANDELLI MARCO	15.740
MANENTE MAURIZIO	4.060
MANETTI ANDREA	95.428
MANGANO GIUSEPPE	18.199
MANGIACACCHI ROBERTO	110
MANGILLI EUGENIO	65.000
MANGONE ONORINA	993
MANINO MARCO	32.000
MANINO ROBERTO	6.000
MANNARINO EUGENIO	12
MANOCCHIO PIER LUIGI	972
MANSI NICOLA	28.525
MANSUTTI GIUSEPPE	536
MANTELLI MARCO	52.444

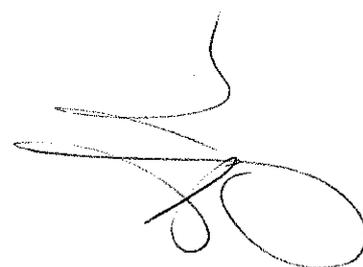
MANTOVANI CRISTIANA	702
MANUSSI PIERANGELO	22.324
MANZINI AMATO	26.890
MAQUIGNAZ ROSA MARIA	38.020
MARAZZATO BRUNO	433
MARCHESE GIORGIO	10.383
MARCHESINI GIANLUCA	4.972
MARCHETTI IVO	12.647
MARCHISIO MARIA LUISA	27.199
MARCIANO' PIETRO	193
MARCONA ROBERTO	16.985
MARCONCINI GIUSEPPE	34.000
MARCUCCI PIER MARCO	1.146
MARELLI FERMO ALFREDO	95.746
MARETTI GIOVANNI	3.503
MARGHERI ALESSANDRO	46.963
MARGHERI MARIO	72.561
MARI LUIGI	365
MARI MASSIMO	506
MARIANI GIANNI	1.354
MARIANI LAURA	4.050
MARINI LEONARDO	1.894
MARIOTTI MARIA ANTONIETTA	931
MARONGIU GIANCARLO	211
MAROSIN GAETANO	1.176
MARTIGNAGO RENATO	19.831
MARTIN EZIA MARIA	2.287
MARTINAZZOLI VANNI	22.869
MARTINELLI BRUNO	13.820
MARTINELLI MARIO	1.637
MARTINELLO LUCA	41.049
MARTINETTO ANTONIO	25.030
MARTINI GIUSEPPE	15.803
MARTINO MARIO	11.829
MARZAGALLI FABRIZIO	245
MARZAROLI FEDERICO	4.723
MASCHERONI ARMANDO	9.387
MASCHERONI LORENZO	385
MASINI ARMANDO	39.241
MASINI LUIGI	40.000
MASOTTI GIULIANO	768
MASSARA GIUSEPPE	114.987
MASSIRONI PAOLA	6.248
MASTELLONI CLAUDIO	27.375
MASTROJANNI DEBORAH	1.044
MATTREL PATRIZIA	26.698
MAURI GABRIELE	38.152
MAURI GIORDANO	24.622
MAVERO CESARE	193
MAVERO SAUL	193
MAZZARA VITO	6.906
MAZZEI FABIO	40.076
MAZZETTI SIMONE	157
MAZZI ALVIANO	4.336
MAZZILLI FRANCO	76.490
MAZZOCCHI MASSIMILIANO	19.267
MAZZOLENI ENRICO	117
MAZZONE MASSIMO	36.456
MECONI GIOVANNI	9.288
MEDDA GIORGIO	3.626

MELANO FULVIO	22.590
MELLA DAVIDE MARIO	507
MELLANO MARGHERITA	62.836
MEME' KATIA	13.882
MENEGOTTO ENNIO	9.162
MERATI FERRUCCIO	248
MERLINO RICCARDO	29.867
MERLO ADRIANO	43.395
MERLO PIERO	616
MEROLI VENIERO	37.644
MESSINA ANTONELLA	3.535
MEYNERO PAOLO	797
MICHELI MARCELLO	227
MIELE MAURIZIO	100.982
MIGIARRA FULVIO	22.000
MIGLIAZZA MARCO	254
MIGLIO FRANCO	126
MIGLIORATI PIERLUCA	4.980
MIGNONE MARCELLO	252
MILANACCIO ROBERTO	13.084
MILANESE MAURIZIO MARIO	31.530
MILANI FAUSTO	37.614
MILANO SANDRO	258.470
MILIOLI MARZIO	1.045
MILITO CLAUDIO	5.000
MILO MARIO	6.999
MILONE ROBERTO MARIA	13.115
MINA MAURIZIO GIUSEPPE	2.114
MINAZZOLI PIERO	2.108
MINNA MARIA	10.452
MISSORA STEFANO	1.150.979
MOLINO STEFANO	24.847
MOLON MARCO	20.513
MONDONICO ALDO ALBERTO	891
MONTEFERRARIO MARCO	234
MONTELEONE RENATO	12.402
MONTERISI SERGIO	36
MONTI ALDO	44.269
MONTRASIO GIOVANNI	6.511
MONTRUCCHIO STEFANO	423
MONZALI MARIO	15.756
MORANDO MICHELA	20.880
MORANDO WALTER	217.761
MORESCHI GIAMPAOLO	647
MORETTI FRANCESCO	31.842
MORETTI PAOLO	29.807
MOSCA PATRIZIA	4.815
MOSCHINO MARCO	43.170
MOSCHINO MAURO	802.302
MOSNA BRUNO	117
MOTTA UGO	5.167
MULATERO GIAN MASSIMO	14.385
MUNGO PAOLA ANTONELLA	26.863
MURANO DONATELLA	976
MURGIA MARIO	232
MURRI ALESSANDRA	73
MUSSI MAURO	13.110
MUSSI VALTER	54.960
MUZZIOLI RICCARDO	10.781
NACCARI FILIPPO	4.794



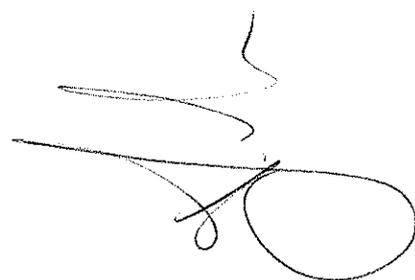

NANNI GIANMARIO	40.495
NAPOLI DARIO	52.265
NAPPA DOMENICO	2.651
NARDI PIERO MARIA	3.210
NASI LUCIANO	16.044
NASSINI EZIO	9.179
NAVIGLIO MASSIMILIANO	836
NAVIGLIO MAURIZIO	12.746
NEBBIA GILBERTO	13.532
NECCI ALBERTO	137
NEGRI PAOLO	100.000
NERI MATTEO	31.171
NESSIM MONICA	3.682
NICOLINI TERESA	59.509
NIEDDU MATTEO	5.379
NONNA CLAUDIO	115
NURISSO GIUSEPPE	40.789
NUZZI MARIO	16.115
OCCHETTI MASSIMO	266
OCCHI CLAUDIO	17.027
ODELLO LUCA	17.402
OGLIARI ALESSANDRO	3.784
ONEDA STEFANO	16.095
ONOFRI RAFFAELLA	6.311
ORFELLA SIMONA	1.005
ORIO CLAUDIA	37.590
OTTOLINA ALBERTO	5.620
OTTOLINA LUCA	5.620
PACINOTTI GABRIJ OTTAVIO	120.262
PADELLI MAURO	6.460
PADOVANI PAOLO	6.078
PAGANI GIORGIO	9.226
PAGANI GUIDO PAOLO	10.060
PAGLIOLI PIER PAOLO	536
PAGNONCELLI CARLO	8.265
PALADIN STEFANO	36.940
PALAI SALVATORE	377
PALEARI DE LORENZI MICHELLE	3.195
PANATO ANTONELLA	283
PANDOLFI ALBERTO	14.552
PANFILI PATRIZIA	4.467
PANUNZI GIANCARLO	10.264
PAONE ELIA	11.550
PARADISI ENNIO	24.507
PARDI MIRELLA ANTONIA	3.051
PARENTINI ALBERTO EMILIO	52.312
PARENTINI ALESSANDRO	16.678
PARIGI-BINI ANDREA	741
PARMEGGIANI TIZIANO	1.796
PARMIANI GIANNI	127
PARODI CLAUDIA	1.395
PASCA ANNA MARIA	13.987
PASSERI CECILIA	4.734
PASSERI DAVID	4.734
PASTORELLI GRAZIELLA	34.556
PASTORI ALBERTO	4.000
PAVAN DANIELA	37.576
PAVANI NICOLA	14.132
PEDRINI ANTONIO	23.202
PEJRANI VALTER	70.801

PELI ENRICO	4.391
PELLEGRINI LORETTA	3.815
PELLEGRINO MARCO	59.173
PELLIZZETTI GIUSEPPE	165.878
PELLIZZON ROBERTO LUIGI	4.455
PELOSI FABRIZIO	352
PENATI ALBERTO FRANCO FABIO	78.932
PENNA IVANO	30
PENTENERO BRUNO	317
PEPE VALERIA	18.705
PERA PATRICK	5.912
PERLA LUCIANO	4.890
PERNASELCI STEFANO	329
PEROCCO DIEGO	1.990
PESENTI ANGELO	8.186
PETERSON ERIK	889
PETTI OLIMPIO	58
PICARDI GIUSEPPE	16.690
PIEGAIA ENZO	19.252
PIERANTOGNETTI EMILIO	4.770
PIERFEDERICI ANDREA	3.230
PIERMARTINI LAMBERTO	52.452
PIERMATTEI CLAUDIO	327
PIERUCCI PIER ROBERTO	22.620
PIGNATELLI ANNA MARIA	3.500
PILISI ANDREA	24.000
PILLON MAURIZIO	5.025
PILOTTI MICHELE	66.277
PINELLI MARCO	5.299
PINGA SALVATORE	14.326
PINI ROSA	1.360
PINNAVAIA ANTONIO	717
PIRAZZINI GIORDANO	3.091
PIRONI GIANNI	4.578
PIROTTI ALBERTO	34.272
PISTILLO MICHELE	2.625
PIZZOLATO RENZO	42.947
POLENGHI LUCIUS MARCO CLAUDIO	239
POLETTI EUGENIA	7.729
POLETTINI DAVIDE GIUSEPPE	38.740
POLIGNANO GIULIO	34.353
POLTI DANIELE	52.886
POMELLA ANNAMARIA	2.021
POMELLA ELISABETTA	1.920
PONGILUPPI SARA	4.851
PORCILE FABIO	4.426
PORRO ELISA	2.108
PORTIGLIATTI BARBOS MARIA DELIA	80.705
POZZI EUGENIO	11.491
PRANDI MASSIMO	82.470
PRATI ORIANO	120
PRETO LINDA MARIA	133
PRETTO MARIO	1.106
PROTTA PAOLO	15.575
PROVANI BRUNO	920.000
PUCCI FABIO	7.980
PUCCI WALTER	3.300
Puccio CLAUDIO SECONDO	837
PUGGIONI GIAN LUCA	22.579
PULCINI ENRICO	972




PULCINI OLIVIERO	19.604
PULEGA LUCA	43.740
PULEO ALESSANDRO	4.851
QUADRELLI GIANNI	389
QUARANTA FABIO	245
QUINTI GIANMARCO	533
RAIMONDI CLAUDIO	97.737
RAIMONDI SILVIA	5.055
RAIMONDO FRANCO	6.045
RAMPAZZO LUIGINO	78.853
RANA ALBERTO	804
RANIERI CARLO	7.379
RANUCCI ADRIANO	1.896
RAPELLA MARIO	253
RASPINI DANIELE	7.268
RATTI AUGUSTO	850
RATTI MASSIMILIANO	250
RAVERA SERGIO	66.567
REAMI LUCA	12.570
REPETTO ENRICO	298
REPETTO MARCO	371
RIBOLDI LUCIANO	153
RIBOLI MAURIZIO	268
RICCARDI ALESSANDRO	296
RICCARDI CARLO	34.968
RICCARDI FRANCO AURELIO	1.362
RICCI MASSIMO	11.670
RIDELLA MARIANO	78.481
RIGHETTI PIERLUCA	15.341
RIGON DOMENICO	44.000
RINALDI MARCO	419
RINDONE ARMANDO	321
RIPPA ROBERTO	304
RISPOLI GUIDO	310.000
RIVA FERRUCCIO	12.000
RIVA FRANCESCO DANILO	2.503
RIVELLINO VINCENZO	23.500
RIZZO GIANCARLO	486
RIZZO GIULIO	160
ROBIMARGA GIAN LUIGI	193
ROCCAMENA GIUSEPPE	33.414
ROCCARO CHIARA	11.980
ROCCHI OSCAR	117.000
ROCCO VITTORIO	840
RODIO MARIA	17.726
ROMAGNOLI ENZO	15.300
ROMANO DOMENICO	237
ROMANO ENRICO	16.531
RONCARI ANTONELLA	6.735
RONCELLI GIULIO	100
RONCHIS GIANPIETRO	188.661
RONCO CINZIA	7.196
RONCORONI DAVIDE	483
RONI ROBERTO	411
ROSATTO MARCELLO	21.356
ROSINA EDY	3.307
ROSSETTI FRANCESCO DI ASSISI	25.565
ROSSETTO MAURO	11.460
ROSSI FLAVIO	33.648
ROSSI GIANCARLO	8.430

ROSSI GIANLUCA	1.935
ROSSI GLORIA	4.555
ROSSI ROBERTO	2.800
ROSSI SERGIO	7.624
ROSSI SERGIO	112.325
ROSSI STEFANO	9.960
ROSSILLI FLAVIANO	638
ROSSINI RENATO	557
ROSSO LAURA	8.883
ROSSO LUCIA	835
ROSSOCCI GIAMPAOLO	12.285
ROUX FRANCO	321.344
ROVERE FABRIZIO	4.143
RUBINO DOMENICO	24
RUFFA FRANCESCA	1.523
RUGGIERO CARLO	2.493
RUSPI ENRICO	1.740
RUSSO ANTONIO	9.775
SACCONAGHI LUCA	37.803
SALA ADRIANO	4.275
SALA GIOVANNI ALBERTO	2.298
SALERNO BERNARDINO	5.903
SALICE MARIA LUISA	240
SALVADOR ADRIANO	434
SALVATORI PATRIZIO	35.000
SAMPALMIERI LUCA	22.273
SANDRI PAOLO	17.250
SANFELICI CLAUDIO	35.837
SANGALLI EMILIANO	111
SANNA SALVATORE	471
SANTINELLI GIOVANNI	7.167
SANTORO ATTILIO SALVATORE	2.384
SANTUCCI LIDO	1.257
SARNATARO DARIO	9.663
SARNATARO LAURA	7.320
SARTI ROBERTA	14.502
SARTORE TIZIANO	805
SARTORIO GIACOMO	20.275
SAVINO CHIARA	30.258
SCANDELLARI STEFANO	1.602
SCANDURRA SILVIA	2.463
SCARPA ANTONIO	26.776
SCARRONE ERNESTINO	405
SCHEDA EUGENIO	1.853
SCHENA MASSIMILIANO	474
SCOCCIA BRUNO	72.069
SCOTTI BARBARA	4.610
SCOTTI FABIO	1.184
SECCO FABIO	2.802
SEDINI UMBERTO	27.197
SELLA TIZIANO	13.280
SELLITTO CLEMENTE	15.000
SELOGNI FLAVIO	2.355
SENTIMENTI ANTONIO	3.343
SERAFINI SANDRO	4.347
SERGIAMPIETRI STEFANO	10.000
SERRETTA FEDERICO	7.560
SERVENTI MICHELE	243
SFORZINI CLAUDIO	24.682
SICCARDI GIOVANNI	82.798




SIGNORELLI GIACOMO LUCA	2.114
SILVESTRI SIMONE	2.075
SILVESTRINI ALFREDO	4.224
SIMIONATO GIANCARLO	103.615
SIMIONI ANTONELLA	68.235
SIMONETTO CRISTINA	4.332
SIMONI GIAN CARLO	1.198
SIMONTACCHI MARCO	1.001
SINI NANNI	152
SIRIGATTI SERENA	2.520
SIROTTI MASSIMO	2.057
SIVIERO ALESSANDRA	30.476
SIVIOLI STEFANO	18.042
SOLA FRANCESCO ALFREDO	2.397
SOMMARIVA RAFFAELLA	473
SONZOGNI FABIO	111
SORACE MARESCA LIVIA	6.882
SORASIO CRISTINA	1.173
SORLINI MARIO	30.000
SPAGNUOLO MARCO	4.057
SPANDO PAOLA	33.705
SPESSATO MARIA	1.734
SPIAZZI STEFANO	174
SPINELLA GIOVANNI	1.025
SPINI CLAUDIO	75.484
SPINOLA GHERARDO	595.030
SPORCHIA LORENZO	3.707
SPOSIMO ALBERTO	7.813
SPOTORNO GIOVANNI	19.854
SQUILLANTE DAMIANO	539.345
STARNINI ALESSANDRO	3.205
STELLA GIOVANNI	508
STIEVANO ROMANO	123.127
STOPPANI GAUDENZIO	121.982
STRACCHI ALDO	2.000
STRINGHINI ELISABETTA	11.800
TABELLINI BENITO	4.871
TABUSSO CARLO	36.663
TAMBORIN PAOLO	774
TAME' ROBERTO	3.541
TARDELLI STEFANO	33.853
TARENGHI MARCO	189
TARTARI MAURIZIO	21.853
TASINATO GILBERTO	1.831
TEGLIA LEONARDO	390
TEOBALDI PAOLO	11.630
TERRASI LUISELLA	48.485
TERZAGO MASSIMO	7.818
TERZI BRUNO	7.028
TERZI ROBERTO	117
TERZOLI MARCO	13.375
TESO STEFANO	453
TESTA DAVIDE	15.898
TIDEI MANUELA	3.370
TINTI GIOVANNI	84.691
TINTI STEFANO	3.123
TIRABASSI ANTONELLA	114.825
TISCHLER GIOVANNI	2.814
TISCI FABRIZIO	1.497
TOCCACELI FRANCESCO	61.381

TOCCAFONDI GIOVANNI	6.855
TOGNETTI MASSIMO	806
TOGNI PIETRO	1.593
TOMASI TOMMASO	383
TOMASSONI FRANCO	71.058
TOMASSONI MARCO	875
TOMMASINI PIERLUIGI	174.392
TONELLO GIOVANNI PIETRO	43.309
TONNI ALESSANDRO	295.994
TONNI SILVANO	6.555
TORNIELLI PINUCCIA	5.928
TORRES VITTORIO	25.446
TORRI ANNA	10.816
TOSCO GIUSEPPE	36.370
TOSI STEFANO	295
TOSTI GUERRA RENATO	48.390
TRAVERSO DIEGO	4.899
TREGATTINI DAVIDE	8.400
TREGROSSO SALVATORE	8.435
TREVISAN MAURIZIO	26.451
TREVISAN STEFANIA	6.144
TRIBUZIO GERARDO	29.068
TRIBUZIO MARIO	23.662
TRINCHERO DAVIDE	8.610
TRIPPI ELIA SALVATORE	6.380
TRONCIA GIANPAOLO	72.500
TUCCI DAVIDE	1.243
TULLINI PAOLO	117
TUMIATI SILVIA	8.561
URIETTI DAVIDE GIUSEPPE	21.304
VACCA TERESA	9.000
VACCARI ALESSANDRO	5.355
VACCINO FILIPPO	21.130
VAGHI MASSIMO	691
VALDAMERI GIULIANO	1.425
VALENTE ALESSIO ANGELO	32.034
VALENTI PAOLO	10.161
VALSECCHI STEFANO	3.263
VALTOLINA ELIO	1.800
VANZO CELESTINA CRISTINA	10.830
VARALLI MILA CLEMENTINA	8.130
VARTO CLARA	1.134
VELO FEDERICA	11.461
VENEZIANI PAOLO	875
VENINI MIRKO	33.784
VENTIMIGLIA MASSIMO	15.516
VENTIMIGLIA VINCENZO	21.895
VERDESCA LANFRANCO	3.600
VERONESE ROBERTO	711
VERTEMARA EGIDIO	4.483
VESPA MARIO	62.895
VIADANA RICCARDO	18.703
VIANELLO ARTURO	110
VIANO MARIO	3.521
VIANSON GIUSEPPE	25.000
VICARI STEFANO	17.151
VICENTINI ALESSIA	2.978
VIELMI GIANNI	1.117
VIERA LAURA	9.606
VIGENTINI GIANCARLO	19.500






**Assemblea ordinaria e straordinaria
27 – 28 – 29 aprile 2010**

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes.

Relazione degli amministratori
sulle proposte all'ordine del giorno
(art. 3 D.M. 437/98)

Milano, 9 aprile 2010

AZIMUT HOLDING S.P.A.
Sede Legale in Milano, Via Cusani, 4
Capitale sociale € 31.324.091,54 i.v.
C.fisc, Part.IVA e Iscrizione Reg. Impr. MI n. 03315240964

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials.

AZIMUT HOLDING S.P.A.
Sede Legale in Milano, Via Cusani, 4
Capitale sociale € 31.324.091,54 i.v.
C.fisc, Part.IVA e Iscrizione Reg. Impr. MI n. 03315240964

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la sede sociale in Milano, Via Cusani n. 4, per il giorno **27 aprile 2010** alle ore **11.00** in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno **28 aprile 2010** stessi ora e luogo in seconda convocazione per la parte straordinaria, ed occorrendo, per il giorno **29 aprile 2010**, stessi ora e luogo in seconda convocazione per la parte ordinaria ed in terza convocazione per la parte straordinaria, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Bilancio al 31/12/2009, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 con relativi allegati.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei membri, della durata in carica e dei compensi. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, nonché determinazione dei compensi.
4. Piano di incentivazione Promotori Finanziari; deliberazioni relative.
5. Proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie e deliberazioni conseguenti.

Parte Straordinaria

1. Modifiche statutarie: introduzione del nuovo articolo 9-bis e modifica degli artt. 32 e 35 al fine dell'emissione di strumenti finanziari partecipativi ex art. 2346, comma 6, cod. civ.; modifica dell'art. 6 (soppressione clausole transitorie superate); deliberazioni inerenti e conseguenti.

Possono partecipare all'Assemblea i titolari di diritti di voto legittimati per i quali, almeno due giorni non festivi prima della data dell'Assemblea, l'intermediario abilitato abbia effettuato alla Società la comunicazione prevista dalla vigente normativa per l'intervento in Assemblea.

Per agevolare l'accertamento della loro legittimazione gli aventi diritto sono invitati ad esibire la copia della comunicazione effettuata alla società che l'intermediario, in conformità alla normativa vigente, è tenuto a mettere a loro disposizione. La medesima copia della comunicazione potrà essere utilizzata per farsi rappresentare mediante sottoscrizione della formula di delega inserita in calce alla stessa.

Ai sensi dell'art. 84, comma 2, del Regolamento Consob n. 11971/99 si precisa altresì che:

- il capitale sociale della Società è attualmente suddiviso in n. 143.254.497 azioni ordinarie e che la Società alla data odierna detiene n. 12.310.209 azioni proprie; pertanto le azioni in circolazione aventi diritto di voto sono attualmente pari a 130.944.288;

- ciascuna azione ordinaria dà diritto ad un voto in assemblea;

Il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato al 31/12/2009, con i relativi allegati e le relazioni sugli argomenti posti all'ordine del giorno saranno depositati almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A.. Gli azionisti hanno facoltà di ottenerne copia a proprie spese. La predetta documentazione sarà inoltre disponibile sul sito internet www.azimut.it.

Con riferimento ai punti 2 e 3 dell'ordine del giorno della parte ordinaria si rammenta che, come previsto rispettivamente dagli artt. 18 e 28 dello Statuto sociale, si procederà alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sulla base di liste che potranno essere presentate da azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale.

Fermo restando quanto ulteriormente previsto dagli artt. 18 e 28 dello Statuto sociale, le liste dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Entro il termine sopra indicato gli azionisti presentatori dovranno depositare presso la sede sociale: (i) informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144 quinquies del Regolamento Consob n. 11971/99 con questi ultimi; (iii) un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica e con indicazione, per quanto riguarda gli amministratori, dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti; (iv) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Per ogni altra informazione relativa alle modalità di redazione, presentazione, pubblicazione e votazione delle liste, si rinvia a quanto previsto dagli artt. 18 e 28 dello statuto sociale, pubblicato nel sito internet della Società, all'indirizzo www.azimut.it, sezione *Investor Relations*, *Governo Societario*.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Pietro Giuliani

- Avviso pubblicato in data sabato 27 marzo 2010 sul quotidiano "Il Sole24Ore" -



Relazione degli Amministratori sulle proposte all'ordine del giorno
(predisposta in conformità all'art. 3 D.M. 437/98,
nonché dell'art. 72 Delibera Consob n. 11971/99 e del relativo allegato 3A)

PARTE ORDINARIA

1. Bilancio al 31/12/2009, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 con relativi allegati.

Relazione illustrativa

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding S.p.A. ha approvato in data 11 marzo 2010 il progetto di bilancio civilistico e il bilancio consolidato per l'esercizio 2009.

Per meglio illustrare il contenuto di questo punto all'ordine del giorno, si richiama a quanto esposto nel progetto di bilancio al 31 dicembre 2009, ed in particolare alla relazione degli Amministratori sulla gestione e alle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione.

Tale documentazione è stata depositata presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge, in modo tale che i soci possano prendersene visione e trarne copia a loro spese, come previsto dalla vigente normativa.

La stessa documentazione è resa pubblica mediante aggiornamento della sezione "Investor Relations" del sito internet aziendale www.azimut.it almeno quindici giorni prima dell'Assemblea ordinaria in prima convocazione.

Qui di seguito si riporta una breve sintesi dei dati principali:

- **Ricavi consolidati** del 2009 pari a € 347,4 milioni (rispetto a € 256,3 milioni nel 2008)
- **Utile netto consolidato** a € 118,2 milioni (rispetto a € 42,0 milioni nel 2008).
- **Utile netto della capogruppo** a € 65,6 milioni (rispetto a € 80,0 milioni del 2008)

Il patrimonio gestito a fine 2009 risulta pari a € 13,9 miliardi (in crescita di oltre il 14% sui € 12,1 miliardi di fine 2008), grazie alla raccolta netta (pari a € 630 milioni) e ad una performance media ponderata netta al cliente nell'intero 2009 positiva di oltre il 9,0%.

La **Posizione Finanziaria Netta** consolidata a fine dicembre risultava positiva per € 21,9 milioni, in netto miglioramento rispetto al valore negativo per € 19,7 milioni al 30 settembre 2009 e negativo di € 106,9 milioni al 31 dicembre 2008.

La capogruppo **Azimut Holding SpA** chiude il 2009 con un utile netto pari a € 65,6 milioni rispetto ai € 80,0 milioni registrati nel 2008.

Il CdA ha deliberato di proporre all'Assemblea dei soci la distribuzione di un dividendo con le seguenti modalità:

Il dividendo ordinario di 0,10€ sarà pagato per il 50% in contanti e per il rimanente 50% in azioni proprie detenute in portafoglio dalla società; il dividendo aggiuntivo sarà interamente pagato in azioni proprie detenute in portafoglio dalla società.

Pertanto, qualora l'Assemblea approvi, ogni azionista riceverà (al lordo delle ritenute di legge) 0,05€ in contanti (data di stacco cedola 24 maggio 2010 e pagamento a partire dal 27 maggio 2010), oltre all'assegnazione gratuita di azioni Azimut Holding in ragione di n. 1 azione ordinaria ogni 60 azioni ordinarie possedute. Le predette azioni gratuite (tutte detenute come azioni proprie in portafoglio della società) saranno assegnate previo stacco cedola in data 24 maggio 2010. Sulla base del prezzo ufficiale dell'azione registrato il 10 marzo 2010, il dividendo complessivo corrisponde a ca 0,20€ per azione ordinaria.

Proposta di delibera

Signori Azionisti,

alla luce di quanto vi abbiamo esposto, e preso atto del contenuto del progetto di bilancio al 31 dicembre 2009, ed in particolare nella relazione degli amministratori sulla gestione e nelle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione, vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea, udita la relazione del Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- di approvare il Bilancio d'esercizio 2009 di Azimut Holding, corredato delle relazioni degli amministratori, del Collegio Sindacale e degli allegati.
- di destinare l'utile d'esercizio, ammontante ad euro 65.586.294 nel seguente modo:
 - la somma di euro 20.082 a Riserva Legale;
 - la somma di euro 1.234.957,79, corrispondente all'1% dell'utile lordo consolidato, da stanziare a favore della Fondazione Azimut ONLUS ai sensi dell'articolo 32 del vigente Statuto;
 - euro 0,05 lordi per ciascuna delle azioni emesse costituenti il capitale sociale di Euro 32.324.092 agli Azionisti quale dividendo ordinario, con esclusione delle azioni proprie eventualmente detenute il giorno precedente alla data di stacco dividendo;
 - il restante ad Altre riserve.

DELIBERA INOLTRE

- l'assegnazione gratuita, sempre a titolo di dividendo, di n. 1 azione ordinaria Azimut Holding in ragione di ogni 60 azioni ordinarie possedute, con esclusione delle azioni proprie eventualmente detenute il giorno precedente alla data di stacco dividendo.

Il pagamento del dividendo e l'assegnazione delle azioni proprie avverranno a decorrere dal 27 maggio 2010 con data di stacco cedole il 24 maggio 2010.



2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei membri, della durata in carica e dei compensi. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Relazione illustrativa

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2009 viene a scadere il mandato del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2007.

Vi invitiamo pertanto a voler deliberare in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione, determinando il numero dei componenti, la durata in carica nei limiti di legge, ed i compensi.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 15 (quindici) membri, che devono possedere i requisiti previsti dalla normativa primaria e secondaria pro tempore vigente.

A tale proposito si propone agli Azionisti di non far crescere il costo per la Società e quindi il compenso totale annuo rispetto a quanto corrisposto nel 2009 a favore dell'intero Organo Amministrativo, nonché di ogni singolo Amministratore.

Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,0% del capitale sociale, così come previsto dalla Delibera Consob n. 17148 del 27 gennaio 2010.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti a un medesimo gruppo e che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste indicano quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge.

In ciascuna lista deve essere contenuta ed espressamente indicata la candidatura di almeno un soggetto avente i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, d.lgs 58/1998 e di almeno due soggetti per il caso che l'Assemblea determini il numero dei consiglieri superiore a sette.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione; le predette liste verranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel sito *internet* della Società almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Le liste devono essere corredate (i) dell'identificazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione, nonché da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144 quinquies del Regolamento Consob n. 11971/99 con questi ultimi; (ii) un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti, e (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti è tratto il restante consigliere nella persona del candidato elencato al primo posto della lista.

Il Consiglio di Amministrazione deve essere composto in maniera tale da garantire l'indipendenza in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un amministratore (o di due nel caso in cui l'Assemblea determini il numero degli amministratori superiore a sette) in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 comma 3 d.lgs 58/1998 si procederà come segue:

- a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto fino a sette membri, risulterà eletto, anziché il candidato indicato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, il primo candidato non eletto nella medesima lista in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 comma 3 d.lgs 58/1998;
- b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri: (i) il candidato che risulterà eletto per ultimo e tratto dalla prima lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sarà sostituito dal primo candidato non eletto nella medesima lista in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 comma 3 d.lgs 58/1998; (ii) il secondo amministratore sarà eletto sulla base di quanto previsto alla lettera a) che precede;
- c) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri e con un unico amministratore nominato avente i requisiti citati eletto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, si procederà per la nomina del secondo come descritto alla lettera b)(i) che precede.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa con le maggioranze previste dalla legge e risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente fino a sette o da più di sette membri, non risulti rispettivamente eletto uno o due amministratori in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 148 comma 3 d. lgs n. 58/1998 per gli amministratori indipendenti di società quotate, il candidato o i due candidati che risulterebbero eletti per ultimi in base all'ordine progressivo della lista e tratti dall'unica lista presentata sono sostituiti, rispettivamente, dal primo o dai primi due candidati di ordine progressivo inferiore dotati dei citati requisiti ed indicati nella medesima lista.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voto si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste.

Vi invitiamo infine a deliberare in merito alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.



3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, nonché determinazione dei compensi

Relazione illustrativa

Signori Azionisti,

con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 viene a scadere il periodo di carica del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2007.

Occorre quindi procedere alla nomina del Collegio Sindacale, composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, e del suo Presidente per gli esercizi 2010 – 2011 – 2012 e alla determinazione dei relativi compensi.

A tale proposito si propone agli Azionisti di non far crescere il costo per la Società e quindi di non incrementare il corrispettivo spettante al Collegio Sindacale.

Si ricorda di seguito quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto, in merito alla nomina del Collegio Sindacale. In particolare, si segnala che alle minoranze è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di uno supplente e che, pertanto, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono contrassegnati da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere. Le liste si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,0% del capitale sociale, così come previsto dalla Delibera Consob n. 17148 del 27 gennaio 2010.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti a un medesimo gruppo e che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste e, se eletti, decadono dall'ufficio i candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllate, e che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Inoltre non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dagli articoli 148, terzo comma, del D.Lgs. n. 58/98 e 144 terdecies del regolamento Consob n. 11971.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione; le predette liste verranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel sito *internet* della Società almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Le liste devono essere corredate di (i) informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144 quinquies del Regolamento Consob n. 11971/99 con questi ultimi; (iii) un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica, e (iv) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, che assume altresì la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voto si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste.

Qualora venga presentata un'unica lista l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa con le maggioranze previste dalla legge e i tre membri effettivi e i due membri supplenti risultano eletti in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle due sezioni della lista.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo di voto per lista il numero dei candidati eletti risulti inferiore a tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.



4. Piano di incentivazione Promotori Finanziari; deliberazioni relative

Relazione illustrativa

Signori Azionisti,

Vi viene richiesto di autorizzare, nei limiti e con le modalità più oltre precisate, un piano di incentivazione (di seguito il "Piano") rivolto ai promotori finanziari che abbiano iniziato la loro attività in una società del Gruppo Azimut - intendendosi per tali le società direttamente od indirettamente controllate da Azimut Holding SpA – nel periodo dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010.

Il Piano essendo in linea con la politica aziendale di fidelizzazione e corresponsabilizzazione dei beneficiari nel processo di crescita di valore della Società e del Gruppo, è legato alla permanenza dei medesimi nel Gruppo Azimut e prevede il pagamento, da parte della SIM mandante, di una provvigione commisurata al raggiungimento da parte del promotore finanziario, nel primo biennio di attività presso il Gruppo Azimut di obiettivi prefissati di raccolta netta.

Il Piano prevede che al termine del biennio, all'atto di adesione al medesimo, il promotore finanziario assuma l'obbligo di destinare il 50% dell'importo di detta provvigione all'acquisto sul mercato di azioni Azimut Holding SpA, salva la facoltà di rinunciare al 50% dell'importo di detta provvigione.

In relazione alla individuazione dei beneficiari del Piano, si precisa che sarà facoltà delle SIM mandanti del Gruppo Azimut presso le quali esercitano la propria attività i promotori finanziari, proporre ai medesimi tale Piano ovvero altre forme di incentivazione non basate su azioni o strumenti finanziari e quindi al di fuori del campo di applicazione di cui all'art 114 bis del D.Lgs. n. 58/98; pertanto, l'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea di Azimut Holding S.p.A. non comporterà di per sé l'obbligo per le SIM del Gruppo di adottare il Piano per tutti i potenziali beneficiari.

Come sopra anticipato, il diritto alla provvigione sarà condizionato al permanere, in capo ai beneficiari stessi, del rapporto di collaborazione con una società del Gruppo.

Pertanto, in caso di cessazione di tale rapporto, a qualsiasi causa dovuta, prima della scadenza del biennio di riferimento, il promotore finanziario non avrà diritto alla corresponsione di tale provvigione.

Con riferimento alla eventuale esistenza di vincoli di disponibilità sulle azioni come sopra acquistate, si precisa che i beneficiari, che risultino al momento dell'acquisto già aderenti al "Patto di Sindacato di Voto e di Blocco tra Addetti e Promotori azionisti di Azimut Holding S.p.A.", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3.3 del predetto Patto di Sindacato avranno l'obbligo di sindacare anche dette azioni e i titoli medesimi saranno soggetti ai vincoli di blocco.

Si ribadisce che il piano di incentivazione prevede che al termine del biennio di riferimento i beneficiari che abbiano conseguito l'obiettivo di raccolta netta prefissato avranno facoltà di rinunciare all'acquisto delle azioni, optando per la corresponsione di una provvigione al netto della somma destinata a tale acquisto.

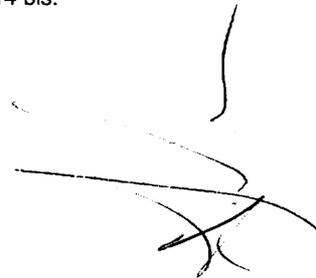
Proposta di delibera

Signori Azionisti,

alla luce di quanto Vi abbiamo esposto, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

DELIBERA

- di autorizzare il Piano di incentivazione basato sull'acquisto di azioni della Società e rivolto ai promotori finanziari che abbiano iniziato la loro attività in una società del Gruppo Azimut - intendendosi per tali le società direttamente od indirettamente controllate da Azimut Holding SpA - nel periodo dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010, così come descritto nella relazione illustrativa predisposta anche ai sensi dell'art. 114 bis del D.Lgs. n. 58/98; con la precisazione che sarà facoltà delle SIM mandanti del Gruppo Azimut presso le quali esercitano la propria attività i promotori finanziari destinatari del Piano proporre l'adesione allo stesso ovvero altre forme di incentivazione non basate su azioni o strumenti finanziari e quindi al di fuori del campo di applicazione di cui al citato art 114 bis.



5. Proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie e deliberazioni conseguenti.

Relazione illustrativa

Signori Azionisti,

Vi viene richiesto di autorizzare, nei limiti e con le modalità più oltre precisate, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, previa revoca, per il periodo ancora mancante, dell'autorizzazione deliberata dall'assemblea ordinaria del 29 aprile 2009.

L'operazione verrebbe realizzata nel rispetto della normativa di riferimento e in modo compatibile con la posizione finanziaria netta della società e permetterebbe di investire in azioni della società a prezzi ritenuti inferiori al loro effettivo valore, anche tenuto conto delle prospettive reddituali della stessa.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, ove concessa, permetterà alla società di compiere investimenti sul mercato azionario che abbiano ad oggetto propri titoli da utilizzare per operazioni di vendita sul mercato, per la costituzione della provvista necessaria a dare esecuzione ad eventuali piani di azionariato ovvero destinata alla esecuzione dei Progetti di supporto allo sviluppo di AZ Investimenti SIM S.p.A. già approvati di volta in volta rispettivamente dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2007, del 23 aprile 2008 e del 29 aprile 2009. La predetta autorizzazione sarà inoltre a servizio dell'esercizio dei *warrant* assegnati a seguito della sottoscrizione del prestito obbligazionario subordinato non convertibile denominato "Azimut 2009-2016 subordinato 4%" di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell' 8 aprile 2009, nonché dell'assegnazione gratuita di azioni a titolo di dividendo sottoposta all'approvazione dell'odierna assemblea.

Al fine di conseguire le finalità sopra evidenziate, Vi proponiamo di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente, all'acquisto anche in più tranches fino ad un massimo di n. 28.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding S.p.A. pari al 19,55% dell'attuale capitale sociale, tenendo conto delle azioni già in portafoglio al momento dell'acquisto in conformità a quanto previsto dall'art. 2357, terzo comma, c.c. (come modificato con D.L. n. 5/2009 conv. con L. n. 33/2009).

Il Consiglio propone che il corrispettivo minimo unitario per l'acquisto non sia inferiore al valore contabile implicito dell'azione ordinaria Azimut Holding S.p.A. e che il corrispettivo massimo unitario non possa essere superiore a Euro 20; il tutto nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2357 c.c.

Ai fini del rispetto del terzo comma dell'art. 2357 c.c., si segnala che il capitale sociale della società di € 32.324.091,54 è rappresentato da n. 143.254.497 azioni ordinarie.

L'autorizzazione per l'acquisto viene richiesta per la durata massima consentita dalla legge, e cioè per il periodo di 18 mesi a far data dalla relativa delibera.

Con riferimento al limite massimo di spesa, il Consiglio ricorda che, ai sensi dell'art. 2357 c.c. è consentito l'acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

A tale riguardo, si evidenzia che nel bilancio della società al 31/12/2009, l'importo complessivo degli utili distribuibili (al netto della distribuzione dividendi) e delle riserve disponibili risulta pari a € 270.308.403 di cui € 96.321.489 per riserva di utili distribuibili e € 173.986.915 per riserva sovrapprezzo azioni.

Si segnala che, ai sensi dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, sino a quando le azioni proprie rimarranno nel patrimonio della società le azioni proprie saranno iscritte con segno negativo tra le voci del Patrimonio Netto.

Pertanto, gli acquisti di cui sopra saranno effettuati anche nel rispetto del patrimonio di vigilanza del Gruppo Azimut.

Per quanto attiene alle modalità delle operazioni di acquisto, effettuabili una o più volte, il Consiglio propone che tali operazioni vengano eseguite sul mercato, in conformità a quanto stabilito dall'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dall'art. 144 bis n. 1 lettera b) del Regolamento Consob n. 11971/99, ovvero alle condizioni indicate nella Delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, con riferimento alla prassi di mercato ammessa inerente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un c.d. "magazzino" titoli.

Nel contempo, Vi chiediamo di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente, a disporre, anche in più tranches ed in conformità agli scopi per i quali si richiede l'autorizzazione, delle azioni proprie che dovessero essere acquistate.

A tale proposito, si propone che l'Assemblea autorizzi il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357ter c.c., a disporre – in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte ed anche prima di avere esaurito gli acquisti - delle azioni proprie acquistate.

Si chiede, quindi, che l'Assemblea attribuisca al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, la facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, termini, modalità e condizioni che verranno ritenuti più opportuni, fermo restando che il controvalore minimo per l'alienazione delle azioni non potrà essere inferiore al valore contabile implicito delle stesse.

Proposta di delibera

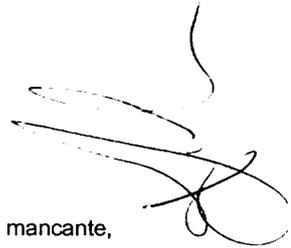
Signori Azionisti,

alla luce di quanto Vi abbiamo esposto, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea, udita la relazione del Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c. e previa revoca, per il periodo ancora mancante, dell'autorizzazione deliberata dall'assemblea ordinaria del 29 aprile 2009, l'acquisto, in una o più volte e nel rispetto della normativa applicabile, per un periodo di 18 mesi dalla presente deliberazione, fino ad un massimo di n. 28.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding S.p.A. pari al 19,55% dell'attuale capitale sociale, tenendo conto anche delle azioni possedute dalla Società e di quelle eventualmente possedute dalle società controllate, in conformità a quanto previsto dall'art. 2357, terzo comma, c.c. (come modificato con D.L. n. 5/2009 conv. con L. n. 33/2009), ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore contabile implicito dell'azione Azimut Holding S.p.A. e ad un corrispettivo massimo unitario non superiore a Euro 20;
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, di procedere all'acquisto di azioni Azimut Holding S.p.A. alle condizioni sopra esposte, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della società, tenuto conto della posizione finanziaria netta della società, nonché secondo le modalità consentite dalla normativa vigente, e così sul mercato (art. 144 bis n. 1 lettera "b" del Regolamento Consob n. 11971/99), in modo che sia rispettata la parità di trattamento tra gli azionisti ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero alle condizioni indicate nella Delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, con riferimento alla prassi di mercato ammessa inerente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un c.d. "magazzino" titoli;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357ter c.c. a disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte ed anche prima di avere esaurito gli acquisti delle proprie azioni;
- di disporre delle azioni acquistate in base alla presente delibera per operazioni di vendita delle stesse sul mercato od in esecuzione di eventuali piani di azionariato ovvero in esecuzione dei Progetti di supporto allo sviluppo di AZ Investimenti SIM S.p.A. già approvati di volta in volta rispettivamente dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2007, del 23 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, nonché a servizio dell'esercizio dei warrant assegnati a seguito della sottoscrizione del prestito obbligazionario subordinato non convertibile denominato "Azimut 2009-2016 subordinato 4%" di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell' 8 aprile 2009, nonché dell'assegnazione gratuita di azioni a titolo di dividendo sottoposta all'approvazione dell'odierna assemblea;



- di attribuire al Consiglio, e per esso al suo Presidente, la facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, termini, modalità e condizioni che verranno ritenuti opportuni, fermo restando che l'alienazione delle azioni potrà avvenire per un controvalore minimo non inferiore al valore contabile implicito delle stesse.
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente, a compiere ogni atto, nel rispetto della legge, occorrente per dare esecuzione alle deliberazioni che precedono e con facoltà altresì di procedere alle formalità all'uopo necessarie.

PARTE STRAORDINARIA

Relazione degli amministratori sulla proposta di modifica statutaria ai sensi dell'art. 3 D.M. 5 novembre 1998, n. 437 e degli artt. 72 e 92 della Delibera Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti)

1. Modifiche statutarie: Introduzione del nuovo articolo 9-bis e modifica degli artt. 32 e 35 al fine dell'emissione di strumenti finanziari partecipativi ex art. 2346, comma 6, cod. civ.; modifica dell'art. 6 (soppressione clausole transitorie superate); deliberazioni inerenti e conseguenti

Relazione illustrativa

Signori Azionisti,

siete stati convocati per discutere e deliberare la proposta relativa alla introduzione e modifica di disposizioni dello statuto sociale.

Nel prosieguo della presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 72, comma 1 del Regolamento Consob n. 11971/99, si effettuerà il confronto tra il testo vigente degli articoli dello statuto sociale interessati dalla proposta di modifica sottoposta alla Vostra approvazione e il nuovo testo che si propone di adottare.

Introduzione del nuovo articolo 9-bis e modifica degli artt. 32 e 35 al fine dell'emissione di strumenti finanziari partecipativi ex art. 2346, comma 6, cod. civ..

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha formulato la presente proposta di modifiche statutarie al fine di permettere alla Società di realizzare un programma di investimento (il "**Programma**") riservato ai promotori, dipendenti e *managers* delle società del Gruppo Azimut identificati dal Consiglio di Amministrazione della Società come "*top key-people*" (i "**Destinatari**"). Il Programma ha lo scopo di far partecipare i Destinatari alla crescita del Gruppo Azimut (il "**Gruppo**"), attribuendo agli stessi il diritto ad una parte dell'utile di esercizio parametrata all'utile consolidato della Società, a condizione che vengano rispettati presupposti legati sia all'andamento economico del Gruppo nel suo complesso che al mantenimento dello stato di "*top key-people*" da parte del singolo Destinatario.

Descrizione dell'operazione

1. La modalità tecnica ideata per la realizzazione del suddetto risultato è l'emissione di strumenti finanziari partecipativi (ai sensi dell'art. 2346, comma 6, cod. civ.; gli "**Strumenti**") riservati ai Destinatari individuati dal Consiglio di Amministrazione come meritevoli di partecipare al Programma in quanto rivestenti posizioni chiave all'interno del Gruppo.
2. Per partecipare al Programma, i Destinatari dovranno effettuare un apporto in denaro a favore della Società pari al "*fair value*" degli Strumenti, calcolato da una primaria società di valutazione e valutato come il prezzo che un terzo indipendente sarebbe disposto a corrispondere alla Società per acquistare i suddetti Strumenti.
3. Il numero massimo di Strumenti che potranno essere emessi dalla Società sarà 1.500.000.
4. Ciascuno Strumento attribuirà al titolare dello stesso (il "**Titolare**") il diritto di ricevere ogni anno una parte dell'utile di esercizio della Società pari allo 0,00001% dell'utile consolidato dell'esercizio di riferimento (al netto di eventuali plusvalenze da cessione di partecipazioni e attività materiali ed immateriali) quale risultante dal conto economico del bilancio consolidato della Società, salvo quanto specificato al successivo punto 6.

5. Quale conseguenza di quanto esposto ai precedenti punti 3 e 4, la percentuale massima dell'utile consolidato di esercizio (al netto di eventuali plusvalenze da cessione di partecipazioni e attività materiali ed immateriali) che potrà essere assegnata ai Titolari è pari al 15%;
6. Affinché sussista il diritto di cui al precedente punto 4 in un determinato esercizio, il Consiglio di Amministrazione dovrà accertare la sussistenza di tutte le seguenti Condizioni Generali e Speciali:
"Condizioni Generali" (da verificare in relazione alla Società):
 - (i) l'Assemblea dei soci della Società dovrà aver deliberato di attribuire un dividendo agli azionisti (a prescindere dalla misura di quest'ultimo);
 - (ii) l'utile consolidato dell'esercizio di riferimento (al netto di eventuali plusvalenze da cessione di partecipazioni e attività materiali ed immateriali), quale risultante dal conto economico del bilancio consolidato della Società, dovrà essere superiore a 88.320 migliaia di Euro (ossia la media degli utili netti consolidati - al netto di eventuali plusvalenze da cessione di partecipazioni e attività materiali ed immateriali - relativi agli esercizi 2007 – 2008 – 2009);"Condizione Speciale" (da verificare in relazione al singolo Titolare dello Strumento):
 - (i) il Titolare dovrà avere, nell'esercizio di riferimento, i requisiti di appartenenza alla categoria di "top key-people", come individuati dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 maggio dello stesso esercizio in relazione a ciascuna categoria di Titolari (promotori, dipendenti e managers).
7. Gli Strumenti avranno durata sino alla liquidazione della Società.
8. Gli Strumenti saranno incorporati in titoli nominativi e non saranno trasferibili, se non a favore della Società (anche in base a quanto esposto al successivo punto 12) o ai soli fini dell'intestazione fiduciaria degli stessi. I diritti patrimoniali attribuiti dagli Strumenti di proprietà della Società resteranno sospesi, senza alcun diritto di accrescimento a favore degli altri Titolari. Il Consiglio di Amministrazione potrà conseguentemente disporre degli Strumenti di cui sia titolare la Società.
9. Agli strumenti non sarà attribuito nessun altro diritto rispetto a quelli di cui al punto 4 e al successivo punto 11: così, a titolo esemplificativo, gli Strumenti non attribuiranno alcun diritto amministrativo (incluso il diritto di voto), il diritto di recesso, il diritto di opzione, e i Titolari non costituiranno alcuna assemblea speciale.
10. In caso di perdite, queste andranno a ridurre l'importo rimborsabile ai Titolari degli Strumenti in sede di scioglimento in base a quanto illustrato al successivo punto 11, prima del capitale sociale e della riserva legale. Nel caso in cui le perdite abbiano azzerato il predetto importo rimborsabile, gli Strumenti si intenderanno come immediatamente ed integralmente estinti.
11. Gli Strumenti Finanziari saranno emessi senza obbligo per la Società di rimborso dell'apporto effettuato dai sottoscrittori, salvo il diritto a partecipare al riparto del patrimonio sociale residuo in sede di liquidazione, secondo le seguenti regole:
 - (i) verranno rimborsati gli azionisti sino a concorrenza del valore nominale dei titoli da ciascuno detenuti;
 - (ii) verrà corrisposto ai Titolari degli Strumenti un importo pari all'apporto effettuato in sede di sottoscrizione degli Strumenti stessi, al netto delle perdite in conformità a quanto illustrato al precedente punto 10;
 - (iii) l'eventuale residuo sarà suddiviso a favore degli azionisti in proporzione alle rispettive partecipazioni.
12. Al fine di garantire l'effettiva conformità del Programma al proprio scopo (come sopra illustrato), il Consiglio di Amministrazione potrà stipulare con i potenziali Titolari degli Strumenti accordi diretti al ritrasferimento degli Strumenti stessi alla Società, al loro "fair value" e con "cap" predeterminati, al verificarsi di determinate condizioni (ad es. l'uscita del Titolare dal Gruppo, la realizzazione di operazioni straordinarie di particolare significatività, quali acquisizioni, fusioni e scissioni, ecc.) ovvero a determinate scadenze temporali. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione potrà stipulare con i potenziali Titolari accordi volti al ritrasferimento degli Strumenti alla Società, anche a valori superiori a quello sopra indicato, nel caso di acquisizione "ostile" del controllo della Società.

Modifica dell'art. 6 dello statuto sociale (soppressione di clausole temporanee superate)

Si propone la soppressione di alcune clausole presenti nell'art. 6 dello statuto sociale che si riferiscono a deliberazioni di aumento del capitale sociale alle quali è stata data definitiva esecuzione e/o per le quali è comunque decorso il termine previsto per l'esecuzione.

Esposizione a confronto degli articoli dello Statuto sociale vigente di cui si propone la modifica con il testo proposto.

Vengono di seguito messi a confronto gli articoli dello Statuto sociale vigente e di quello proposto, con evidenziazione in grassetto delle nuove parti e delle modifiche.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p style="text-align: center;">Art. 6</p> <p>Il capitale sociale è di Euro 32.324.091,54 (trentaduemilionitrecentoventiquattromilanovantuno virgola cinquantaquattro), rappresentato da numero 143.254.497 (centoquarantatremilioniduecentocinquantaquattromilaquattrocentonovantasette) azioni ordinarie.</p> <p>Il capitale può essere aumentato anche con conferimenti in natura.</p> <p>Se le azioni della società sono quotate in un mercato regolamentato, il diritto d'opzione è escluso nel limite del dieci per cento del capitale preesistente a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.</p> <p style="text-align: center;">*****</p> <p>Delibera del 28 febbraio 2003 in merito al Piano di Azionariato</p> <p>Con delibera in data 28 febbraio 2003 l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento di Euro 1.320.000,00 (unmillionetrecentoventimila virgola zero zero) mediante emissione di un numero massimo di 600.000 (seicentomila) azioni ordinarie da collocarsi in più riprese, a cura dell'Organo Amministrativo, entro e non oltre il 31 dicembre 2007 con un sovrapprezzo, da determinarsi a cura dell'Organo Amministrativo, in misura non inferiore a Euro 25,00 (venticinque virgola zero zero) e non superiore a Euro 250,00 (duecentocinquanta virgola zero zero) per ciascuna azione, da destinare a riserva straordinaria sovrapprezzo azioni, il tutto con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 quinto e sesto comma del Codice Civile.</p> <p>A seguito di delibera di frazionamento delle azioni e della modifica apportata al Piano di Azionariato assunte dall'Assemblea in data 5 marzo 2004 il capitale di cui alla delibera del 28 febbraio 2003 deve intendersi aumentato per un ammontare massimo di Euro 1.320.000,00 (unmillionetrecentoventimila virgola zero zero) mediante emissione di un numero massimo di 6.000.000 (seimilioni) azioni ordinarie da collocarsi in più riprese, a cura</p>	<p style="text-align: center;">Art. 6</p> <p>Il capitale sociale è di Euro 32.324.091,54 (trentaduemilionitrecentoventiquattromilanovantuno virgola cinquantaquattro), rappresentato da numero 143.254.497 (centoquarantatremilioniduecentocinquantaquattromilaquattrocentonovantasette) azioni ordinarie.</p> <p>Il capitale può essere aumentato anche con conferimenti in natura.</p> <p>Se le azioni della società sono quotate in un mercato regolamentato, il diritto d'opzione è escluso nel limite del dieci per cento del capitale preesistente a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.</p> <p style="text-align: center;">*****</p> <p>Delibera del 28 febbraio 2003 in merito al Piano di Azionariato</p> <p>Con delibera in data 28 febbraio 2003 l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento di Euro 1.320.000,00 (unmillionetrecentoventimila virgola zero zero) mediante emissione di un numero massimo di 600.000 (seicentomila) azioni ordinarie da collocarsi in più riprese, a cura dell'Organo Amministrativo, entro e non oltre il 31 dicembre 2007 con un sovrapprezzo, da determinarsi a cura dell'Organo Amministrativo, in misura non inferiore a Euro 25,00 (venticinque virgola zero zero) e non superiore a Euro 250,00 (duecentocinquanta virgola zero zero) per ciascuna azione, da destinare a riserva straordinaria sovrapprezzo azioni, il tutto con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 quinto e sesto comma del Codice Civile.</p> <p>A seguito di delibera di frazionamento delle azioni e della modifica apportata al Piano di Azionariato assunte dall'Assemblea in data 5 marzo 2004 il capitale di cui alla delibera del 28 febbraio 2003 deve intendersi aumentato per un ammontare massimo di Euro 1.320.000,00 (unmillionetrecentoventimila virgola zero zero) mediante emissione di un numero massimo di 6.000.000 (seimilioni) azioni ordinarie da collocarsi in più riprese, a cura dell'Organo Amministrativo, entro e</p>

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>dell'Organo Amministrativo, entro e non oltre il 31 dicembre 2009 con un sovrapprezzo, da determinarsi a cura dell'Organo Amministrativo, in misura non inferiore a Euro 2,50 (due virgola cinquanta) e non superiore a Euro 25,00 (venticinque virgola zero zero) per ciascuna azione, da destinare a riserva straordinaria sovrapprezzo azioni, il tutto con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 quinto e sesto comma del Codice Civile.</p> <p>Con delibera del 23 aprile 2008 l'Assemblea ha deliberato di eliminare il valore nominale delle azioni.</p> <p style="text-align: center;">*****</p> <p>Delibera del 29 aprile 2005 in merito al Progetto di Azionariato dei dipendenti.</p> <p>Con delibera del 29 aprile 2005 l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale da collocarsi entro il 30 aprile 2008 fino a un massimo di euro 231.000,00 (duecentotrentunomila virgola zero zero) mediante emissione di un numero massimo di 1.050.000 (unmilione cinquantamila) azioni ordinarie, con esclusione del diritto d'opzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, 8° comma c.c. e dell'art. 134 del D.Lgs. n. 58/98, in quanto aumento di capitale interamente dedicato ai dipendenti di Società del Gruppo Azimut – intendendosi per tali Azimut Holding S.p.A. nonché le Società che direttamente o indirettamente ne sono controllate, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge - e quindi entro il limite dell'1% (uno per cento) del capitale sociale di cui all'art. 134 del D.Lgs. n. 58/98.</p> <p>Con delibera del 23 aprile 2008 l'Assemblea ha deliberato di eliminare il valore nominale delle azioni.</p>	<p>non oltre il 31 dicembre 2009 con un sovrapprezzo, da determinarsi a cura dell'Organo Amministrativo, in misura non inferiore a Euro 2,50 (due virgola cinquanta) e non superiore a Euro 25,00 (venticinque virgola zero zero) per ciascuna azione, da destinare a riserva straordinaria sovrapprezzo azioni, il tutto con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 quinto e sesto comma del Codice Civile.</p> <p>Con delibera del 23 aprile 2008 l'Assemblea ha deliberato di eliminare il valore nominale delle azioni.</p> <p style="text-align: center;">*****</p> <p>Delibera del 29 aprile 2005 in merito al Progetto di Azionariato dei dipendenti.</p> <p>Con delibera del 29 aprile 2005 l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale da collocarsi entro il 30 aprile 2008 fino a un massimo di euro 231.000,00 (duecentotrentunomila virgola zero zero) mediante emissione di un numero massimo di 1.050.000 (unmilione cinquantamila) azioni ordinarie, con esclusione del diritto d'opzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, 8° comma c.c. e dell'art. 134 del D.Lgs. n. 58/98, in quanto aumento di capitale interamente dedicato ai dipendenti di Società del Gruppo Azimut – intendendosi per tali Azimut Holding S.p.A. nonché le Società che direttamente o indirettamente ne sono controllate, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge - e quindi entro il limite dell'1% (uno per cento) del capitale sociale di cui all'art. 134 del D.Lgs. n. 58/98.</p> <p>Con delibera del 23 aprile 2008 l'Assemblea ha deliberato di eliminare il valore nominale delle azioni.</p>
	<p style="text-align: center;">Art. 9 bis</p> <p>La società può emettere strumenti finanziari partecipativi con delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti, salvo che l'emissione avvenga nell'ambito delle operazioni di cui agli artt. 2447-bis e seguenti cod. civ., nel qual caso la deliberazione è adottata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti.</p> <p style="text-align: center;">*****</p> <p>Delibera del [.] aprile 2010 in merito agli "Strumenti Finanziari Partecipativi 2010".</p> <p>Con delibera del [.] aprile 2010 l'Assemblea ha deliberato l'emissione, ai sensi dell'art. 2346, comma 6, cod. civ., in una o più <i>tranche</i> ed entro e non oltre il 31/12/2012, di un numero massimo di 1.500.000 strumenti finanziari partecipativi non quotati (gli "Strumenti") riservati ai soli promotori finanziari, dipendenti e <i>managers</i> delle società del Gruppo Azimut che siano individuati dall'organo amministrativo come destinatari dell'emissione.</p> <p>Gli Strumenti saranno emessi a fronte di un apporto di denaro da effettuarsi, a cura dei destinatari, al momento della consegna degli Strumenti stessi. La quantificazione dell'apporto richiesto sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'emissione, in base al "fair value" degli Strumenti stessi.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
	<p>Ciascuno Strumento attribuirà al titolare dello stesso (il "Titolare") il diritto patrimoniale di ricevere ogni anno una parte dell'utile di esercizio della Società nella misura stabilita dal successivo articolo 32, purché risultino verificate tutte le seguenti Condizioni Generali e Speciali:</p> <p>- "Condizioni Generali" (da verificare in relazione alla Società):</p> <p>(i) l'Assemblea dei soci della Società abbia deliberato il pagamento di un dividendo agli azionisti (a prescindere dalla misura di quest'ultimo);</p> <p>(ii) l'utile consolidato dell'esercizio di riferimento (al netto di eventuali plusvalenze da cessione di partecipazioni e attività materiali ed immateriali), quale risultante dal conto economico del bilancio consolidato della Società (l'"Utile Consolidato") sia superiore a 88.320 migliaia di Euro;</p> <p>- "Condizione Speciale" (da verificare in relazione al singolo Titolare dello Strumento):</p> <p>(i) il Titolare abbia, nell'esercizio di riferimento, i requisiti di appartenenza alla categoria di "top key-people", come individuati dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 maggio dello stesso esercizio in relazione a ciascuna categoria di Titolari (promotori, dipendenti e managers).</p> <p>La verifica circa la sussistenza delle suddette Condizioni Generali e Speciali è affidata all'insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Gli Strumenti sono incorporati in titoli nominativi e non sono trasferibili ad alcun titolo, salvo quanto segue:</p> <p>(i) è fatta salva la possibilità che gli Strumenti formino oggetto di intestazione fiduciaria, a condizione che i soggetti fiduciante e fiduciario comunichino alla Società l'esistenza del mandato fiduciario, ferma restando l'intrasferibilità sostanziale della posizione del Titolare; in caso di intestazione fiduciaria, la sussistenza della Condizione Speciale sopra indicata verrà accertata in capo al soggetto fiduciante;</p> <p>(ii) è inoltre fatta salva la possibilità che gli Strumenti siano trasferiti alla Società: in questo caso, i diritti patrimoniali attribuiti dagli Strumenti di proprietà della Società restano sospesi, senza alcun diritto di accrescimento a favore degli altri Titolari. Il Consiglio di Amministrazione potrà disporre degli Strumenti di cui sia titolare la Società.</p> <p>L'intestazione fiduciaria e il trasferimento alla Società degli Strumenti è soggetta alle formalità previste dall'art. 2355, comma 3, cod. civ..</p> <p>L'identità dei Titolari degli Strumenti (con indicazione dell'eventuale intestazione fiduciaria) e il numero di Strumenti di cui ciascuno di essi è titolare verranno registrati sull'apposito "Libro degli Strumenti Finanziari Partecipativi 2010", tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione. Le risultanze di tale Libro faranno fede anche al fine dell'esercizio dei diritti patrimoniali attribuiti dagli Strumenti.</p> <p>Gli Strumenti non attribuiscono ai possessori alcun diritto amministrativo (incluso il diritto di voto nell'assemblea degli azionisti); i titolari degli Strumenti non godranno di alcun diritto in relazione</p>

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
	<p>all'approvazione delle delibere dell'Assemblea della Società, né costituiranno alcuna assemblea speciale. Gli Strumenti avranno durata sino alla liquidazione della Società.</p> <p>Gli Strumenti Finanziari sono emessi senza obbligo per la Società di rimborso dell'apporto effettuato dai sottoscrittori, salvo il diritto a partecipare al riparto del patrimonio sociale residuo in sede di liquidazione, secondo quanto stabilito dall'articolo 35 dello Statuto.</p> <p>In caso di perdite, queste andranno a ridurre l'importo rimborsabile ai Titolari degli Strumenti in sede di scioglimento, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, prima del capitale sociale e della riserva legale. Nel caso in cui le perdite abbiano azzerato il predetto importo rimborsabile, gli Strumenti si intenderanno come immediatamente ed integralmente estinti.</p> <p>Gli Strumenti non attribuiscono il diritto di recesso, né alcun diritto di opzione su azioni, obbligazioni e altri strumenti finanziari emittendi dalla Società.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 32</p> <p>La Società destina una somma pari all'1% dell'utile lordo consolidato, purché in presenza di un utile netto positivo della Società una volta dedotta la suddetta somma, ad uno stanziamento a favore della ONLUS denominata "Fondazione Azimut".</p> <p>Gli utili netti risultanti dal bilancio sociale, previa deduzione di almeno il 5% per la riserva legale, nei limiti di legge, devono essere destinati secondo la deliberazione dell'Assemblea.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 32</p> <p>La Società destina una somma pari all'1% dell'utile lordo consolidato, purché in presenza di un utile netto positivo della Società una volta dedotta la suddetta somma, ad uno stanziamento a favore della ONLUS denominata "Fondazione Azimut".</p> <p>Gli utili netti risultanti dal bilancio sociale, previa deduzione di almeno il 5% per la riserva legale, nei limiti di legge, devono essere destinati secondo la deliberazione dell'Assemblea, nel rispetto di quanto di seguito previsto.</p> <p>In ogni caso in cui l'Assemblea delibere il pagamento di un dividendo a favore degli azionisti (a prescindere dalla misura di quest'ultimo), ai Titolari degli Strumenti previsti all'articolo 9-bis del presente Statuto per i quali risultino soddisfatte le Condizioni (Generali e Speciali) previste dal medesimo articolo dovrà essere riservata la distribuzione di una parte degli utili di esercizio della Società pari allo 0,00001% dell'Utile Consolidato (come definito all'articolo 9-bis) relativo all'esercizio di riferimento, per ogni Strumento detenuto al momento dell'approvazione del pagamento del dividendo. Resta inteso che la parte di utili di esercizio riconosciuta ai Titolari degli Strumenti in base al presente articolo non potrà in alcun caso eccedere l'ammontare degli utili di esercizio della Società dedotta la quota da destinare a riserva legale.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 35</p> <p>Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea stabilisce le modalità e i criteri in base ai quali deve essere svolta la liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri e i soggetti a cui spetta la rappresentanza.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 35</p> <p>Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea stabilisce le modalità e i criteri in base ai quali deve essere svolta la liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri e i soggetti a cui spetta la rappresentanza.</p> <p>Una volta pagati tutti i creditori sociali, il patrimonio sociale residuo sarà ripartito come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verranno rimborsati gli azionisti sino a concorrenza del valore nominale dei titoli da ciascuno detenuti; - verrà corrisposto ai Titolari degli Strumenti un importo pari all'apporto effettuato in sede di

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
	<p>sottoscrizione degli Strumenti stessi, al netto delle perdite ai sensi dell'articolo 9-bis dello Statuto; - l'eventuale residuo sarà suddiviso a favore degli azionisti in proporzione alle rispettive partecipazioni.</p>

* * *

Insussistenza del diritto di recesso

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che non ricorrano le condizioni per l'esercizio del diritto di recesso previsto dalle norme vigenti.

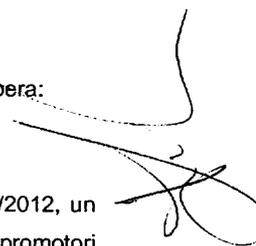
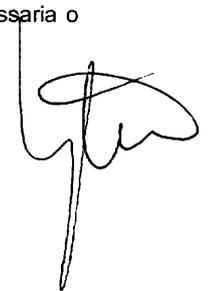
Proposta di delibera

Tutto ciò premesso il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti

DELIBERA

- di emettere, ai sensi dell'art. 2346, comma 6, cod. civ., in una o più *tranche* ed entro e non oltre il 31/12/2012, un numero massimo di 1.500.000 strumenti finanziari partecipativi non quotati (gli "**Strumenti**") riservati ai soli promotori finanziari, dipendenti e *managers* delle società del Gruppo Azimut che siano individuati dall'organo amministrativo come destinatari dell'emissione, e disciplinati dagli artt. 9-bis, 32 e 35 dello statuto sociale come di seguito introdotti o modificati;
- di introdurre nello statuto sociale l'art. 9-bis, approvandone il testo così come riportato nella colonna "Testo Proposto" della esposizione a confronto degli articoli dello statuto sociale vigente di cui si propone la modifica contenuta nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 3 DM n. 437/1998 e dell'art. 72 della Delibera Consob;
- di modificare gli artt. 6, 32 e 35 dello statuto sociale, approvandone il nuovo testo così come riportato nella colonna "Testo Proposto" della esposizione a confronto degli articoli dello statuto sociale vigente di cui si propone la modifica contenuta nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 3 DM n. 437/1998 e dell'art. 72 della Delibera Consob;
- di delegare al Consiglio di Amministrazione la determinazione di tutti i profili di disciplina degli Strumenti e della loro emissione non già specificati nella presente delibera e nel nuovo testo di Statuto, inclusa, a titolo esemplificativo l'individuazione (i) dei destinatari della presente emissione di Strumenti, (ii) del numero di Strumenti offerti a ciascun destinatario, (iii) della tempistica di emissione degli Strumenti, (iv) dell'ammontare dell'apporto in denaro richiesto a fronte dell'assegnazione degli Strumenti. Resta inteso che la presente delibera di emissione di Strumenti non attribuisce ai soggetti appartenenti alle categorie di potenziali destinatari della stessa, alcun diritto o aspettativa giuridicamente rilevante di essere individuati dal Consiglio di Amministrazione come effettivi destinatari delle offerte di sottoscrizione degli Strumenti stessi;
- di autorizzare il Consiglio a stipulare con i potenziali titolari degli Strumenti tutti gli accordi che riterrà opportuni, inclusi gli accordi diretti al trasferimento degli Strumenti stessi alla Società al verificarsi di determinate condizioni ovvero a determinate scadenze temporali, stabilendone i relativi termini e condizioni che potranno essere differenziate a seconda delle diverse situazioni considerate;
- di delegare al Consiglio di Amministrazione il potere di apportare ogni modifica o integrazione ritenuta necessaria o anche solo opportuna al fine della migliore realizzazione della presente delibera nell'interesse della Società."



Azimut Holding S.p.A.
Investor Relations
Via Cusani, 4 – 20121 Milano
Tel. +39.02.88981 investor.relations@azimut.it
